

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Aldo Poli
VICE PRESIDENTE	Mario Bianchi
CONSIGLIERI	Andrea Astolfi Enzo Balboni Ferdinando Crovace Teobaldo Monzani Bruno Stopino

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Alessandro Atzeni
SINDACI EFFETTIVI	Carlo Alberto Belloni Ernesto Stefanutti

COMITATO D'INDIRIZZO

Maria Bellati
Orlando Benetti
Paolo Biscottini
Sergio Borlenghi
Maria Vittoria Brustia
Mario Buzzella
Guglielmo Cajani
Filippo Cattaneo
Claudio Conti
Giorgio Virginio Goggi
Giovanni Iudica
Alberto Majocchi
Antonio Marinoni
Aldo Maugeri
Zeffirino Melzi
Giovanni Monetti
Lorenzo Morandini
Gabriele Pelissero
Maria Cristina Pierro
Aldo Baldassarre Polito
Lidia Redaelli
Maria Giovanna Ruberto
Pierpaolo Soffientini (*)
Don Franco Tassone
Gianluigi Vecchi
Giordano Vimercati
Antonella Zucchella

(*) In corso di esercizio, il Signor Pierpaolo Soffientini ha sostituito il Dott. Claudio Carboni, a seguito delle dimissioni dallo stesso presentate.

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI	1
L'IDENTITA'	5
L'evoluzione e la normativa	5
Il Contesto di Riferimento	6
La Missione e la strategia	6
Gli stakeholder di missione.....	8
La struttura e i processi di governo e di gestione	9
Gli organi statutari.....	9
La struttura operativa	10
Gli Enti e le Società Strumentali	11
POLO LOGISTICO INTEGRATO DI MORTARA S.p.A	11
I.S.A.N. srl.....	11
PASVIM S.p.A.....	14
IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	16
Il quadro generale - profili quantitativi	16
Risorse destinate all'attività istituzionale	16
Erogazioni	21
Il processo erogativo	28
Aspetti generali	28
Valutazione, selezione e deliberazione	29
Monitoraggio dei progetti finanziati.....	30
- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati.....	32
- Approfondimenti su specifici progetti sostenuti particolarmente significativi	32
- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati.....	35
- Approfondimenti su specifici progetti sostenuti particolarmente significativi	35
- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati.....	38
- Approfondimenti su specifici progetti sostenuti particolarmente significativi	38
- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati.....	42
- Approfondimenti su specifici progetti sostenuti particolarmente significativi	42
- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati.....	45
- Approfondimenti su specifici progetti sostenuti particolarmente significativi	45
- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati.....	47
- Approfondimenti su specifici progetti sostenuti particolarmente significativi	47
- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati.....	49

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

Le erogazioni previste da specifiche norme di legge	50
Fondo per il Volontariato	50
Fondo per Il Progetto Sud	51
L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO	52
Relazione economica e finanziaria	52
Quadro generale	52
Gestione organizzativa ed amministrativa	54
- Documento Programmatico sulla sicurezza	54
Gestione del Patrimonio	55
- Immobilizzazioni finanziarie e dividendi	56
- Somme affidate in gestione patrimoniale individuale	59
Distribuzione del Patrimonio ai gestori esterni	66
Percentuale di incidenza	66
- Altri investimenti	67
Spese di funzionamento	70
Riparto dell'avanzo di esercizio	71
Schemi di stato patrimoniale e di conto economico	74
Analisi dello Stato Patrimoniale Attivo	77
Analisi dello Stato Patrimoniale Passivo	84
Analisi del Conto Economico	94
Nota integrativa	105
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	127

L'IDENTITA'

L'evoluzione e la normativa

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia nasce nel 1992, quando, in attuazione della “Legge Amato”, viene dalla stessa scorporata l'azienda bancaria, con conferimento della medesima nella Banca del Monte di Lombardia Spa. Erede della storia dei Monti di Pietà, la Fondazione, nella continuità dello scopo originario, persegue fini di interesse pubblico e di utilità sociale preminentemente nei settori dello sviluppo locale, della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte e della sanità, nonché mantenendo finalità di assistenza e beneficenza.

L'attuale quadro di riferimento normativo delle fondazioni bancarie è fissato dalla “Legge Ciampi” e dal relativo decreto di attuazione del 1999 e successive modificazioni: tali provvedimenti, in particolare, definiscono l'assetto organizzativo e istituzionale delle fondazioni, trasformandole in persone giuridiche di diritto privato. La successiva Riforma Tremonti del 2001 introduce alcuni correttivi alla citata disciplina, su taluni dei quali nel 2003, come noto, si è pronunciata la Corte costituzionale con le Sentenze n. 300 e 301, ribadendo, in particolare, la natura privata delle fondazioni.

Con l'evolversi del quadro normativo ed economico italiano, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia viene interessata nel corso degli anni da vicende che ne modificano in parte l'assetto delle partecipazioni. Nel 1995, con la fusione tra la Banca del Monte di Lombardia Spa. e la Cassa di Risparmio di Cuneo Spa, nasce la Banca Regionale Europea Spa. La Fondazione Banca del Monte di Lombardia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ne detengono il controllo che in parte verrà ceduto nel 2000 al Gruppo Banca Lombarda e Piemontese. Nell'ambito di tale operazione, la Fondazione, mantenendo il 20% di Banca Regionale Europea, acquisisce una partecipazione nel capitale di Banca Lombarda e Piemontese pari a 1,99% , aumentata negli anni sino a raggiungere la quota del 4,89%.

Nel 2006, viene avviato il progetto di fusione per incorporazione della partecipata Banca Lombarda e Piemontese in Banche Popolari Unite, che si conclude nel marzo 2007 con la nascita di UBI Banca. A seguito del perfezionamento di detta fusione, la Fondazione detiene una partecipazione in UBI Banca pari al 2,25% del capitale sociale.

La partecipazione della Fondazione in UBI Banca dovrà essere ridotta nella misura dello 0,50%, in ottemperanza alle norme in materia di banche popolari. Peraltro, disposizioni di legge hanno posticipato, a più riprese, il termine per l'alienazione delle azioni eccedenti tale

soglia; da ultimo, la Legge n. 25 del 26/02/2010 di conversione, con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, art. 1, comma 17-bis, che ha specificato che tale termine è differito al 31 dicembre 2011 per i soggetti che alla data del 31 dicembre 2008 detenevano una partecipazione al capitale sociale superiore al predetto limite dello 0,50%, qualora il superamento fosse derivato da operazioni di concentrazione tra banche oppure tra investitori, fermo restando che tale partecipazione non potrà essere incrementata.

Nel corso dell'esercizio 2009, è stata data esecuzione al progetto di ottimizzazione territoriale delle Banche del Gruppo UBI, in esito al quale è previsto che BRE diventi banca di riferimento per il territorio piemontese e che Banca Popolare Commercio e Industria - BPCI diventi banca di riferimento nelle province lombarde di Milano e Pavia e nelle province emiliane di Bologna, Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Nell'ambito di tale operazione, la Fondazione cederà la partecipazione detenuta nella BRE ed acquisirà una partecipazione nel capitale della "nuova" Banca Popolare Commercio e Industria, il cui nuovo perimetro comprenderà il territorio di storica operatività della Fondazione e dei principali Monti dalla quale la stessa deriva, oltre all'Emilia e al Lazio.

Il Contesto di Riferimento

Gli interventi della Fondazione si rivolgono, in via generale, al territorio lombardo e, in particolare, a quello di Milano e Pavia ed alle altre comunità lombarde che, storicamente, hanno contribuito a costituirne e accrescerne il patrimonio e a sostenerne le attività. La Fondazione può, eccezionalmente, intervenire anche su realtà extralombarde nel contesto di iniziative di solidarietà comunitaria od internazionale ed, eventualmente, in concorso con altri enti senza scopo di lucro.

Nell'ambito territoriale di riferimento sopra definito, la Fondazione interviene esclusivamente nei settori ammessi dalla normativa vigente ed opera, in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggior impatto sociale.

Per un'analisi del profilo dei destinatari e dei criteri che hanno fondato la scelta dei settori rilevanti di intervento si rimanda ai capitoli dedicati al "Bilancio di missione".

La Missione e la strategia

Il Bilancio di Missione è uno strumento di dialogo predisposto dalla Fondazione per comunicare la propria mission, fornendo un quadro sintetico costituito da “cifre, fatti e valori” che diano conto dei risultati conseguiti, delle azioni poste in essere per raggiungerli e che dimostrino coerenza tra perseguimento della sua missione statutaria e risultati.

Gli articoli 2.1 e 5.3 dello Statuto, così recitano: “La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità che hanno maggiormente concorso alla sua costituzione”, “La Fondazione interviene, ai sensi delle disposizioni vigenti, esclusivamente nei settori ammessi ed opera in via prevalente nei settori rilevanti, assicurando l’equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale. Costituiscono settori ammessi le aree di intervento indicate nelle disposizioni vigenti.” [Da decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153: Famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologie e disturbi psichici e mentali; ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità ambientale; arte, attività e beni culturali].

Gli articoli 1.2 e 3.1 riguardano invece l’ambito territoriale di intervento: “La Fondazione è stata costituita in Milano e ha sede legale in Pavia, Corso Strada Nuova n°61, con finalità, interessi ed operatività in via generale in Lombardia ed in particolare nei territori di Milano e Pavia, nonché nelle altre comunità lombarde che hanno contribuito, secondo l’evoluzione storica, alla creazione del patrimonio e all’attività della Fondazione”. “La Fondazione, fermo restando quanto previsto dall’art. 1.2, può eccezionalmente intervenire anche su realtà extralombarde, nel contesto di iniziative di solidarietà comunitaria od internazionale, ed eventualmente in concorso con altri enti senza scopo di lucro”.

La Fondazione gestisce il proprio patrimonio con la precipua finalità di mantenere nel tempo la capacità di rispondere ai sempre crescenti e nuovi bisogni del territorio di competenza. La ricerca dell’efficienza è volta a tradursi in efficacia dei risultati, operando con rigore, trasparenza e autonomia.

La stessa Fondazione, attraverso confronti con le Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore no-profit, incontri con Associazioni del settore e con la società civile, partecipazioni a iniziative e scrupolose analisi dei progetti promossi negli scorsi esercizi, procede ad

individuare periodicamente una serie di fabbisogni espressi dal territorio nonché una serie di obiettivi generali e specifici per i singoli settori di intervento al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili per l'attività erogativa.

La Fondazione, nel corso dell'esercizio 2009, ha affermato, con sempre maggior forza, la sua presenza attiva nella realizzazione di progetti ed attività per lo più in ambito artistico e scientifico, anche attraverso una partecipazione negli organi direttivi degli enti proponenti.

L'attività della Fondazione è stata finora condotta applicando, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, un criterio di programmazione triennale. In relazione a ciò la Fondazione assume veste di soggetto recettore e promotore di progetti significativi in termini economici e sociali nei settori rilevanti (Educazione, istruzione e formazione, Volontariato, filantropia e beneficenza, Sviluppo locale ed edilizia popolare locale e Arte, attività e beni culturali), aventi una finalità diretta o indiretta di sviluppo dell'economia delle comunità locali, anche attraverso la formazione e la valorizzazione di capacità professionali. La Fondazione è, inoltre, in grado di azionare un effetto di moltiplicatore sociale, attivando sinergie, diffondendo prassi di partecipazione e collaborazione tra realtà diverse, come detto in precedenza.

Gli obiettivi generali perseguiti dalla Fondazione, anche per l'esercizio 2009, sono stati volti a premiare interventi di carattere progettuale, pluriennale e multisettoriale finalizzati a migliorare la qualità della vita nel territorio regionale lombardo.

Gli stakeholder di missione

Per quanto riguarda il mondo no-profit delle fondazioni bancarie, l'individuazione e la scelta dei soggetti beneficiari ultimi degli interventi finanziati, ovvero, potenzialmente, tutti coloro che nel mondo della società civile necessitano di migliorare la qualità della vita collettiva dal punto di vista sociale, sanitario, formativo, scientifico, artistico, culturale, economico ed ambientale, rappresenta, dunque, un passaggio fondamentale nella "relazione pubblica" che si vuole attivare con la propria comunità, le cui opinioni o decisioni, i cui atteggiamenti o comportamenti possono oggettivamente portare al raggiungimento di uno specifico obiettivo.

Svolgendo la Fondazione interventi per aiutare la comunità locale a sviluppare in termini economici e sociali attività di valorizzazione della cultura, della conoscenza, dell'istruzione e delle capacità professionali, è stato indispensabile individuare specifici "destinatari" cui rivolgere, prioritariamente, il proprio sostegno. Per questo motivo, nell'ottica, anche futura,

di apportare miglioramenti nella qualità della vita della società, la Fondazione ha da sempre individuato come principale beneficiario il mondo giovanile (il 51% delle risorse deliberate riguarda interventi a favore di questa categoria) con le proprie problematiche riguardanti per lo più la fruizione di valida formazione e cultura, nonché l'emarginazione, il disagio sociale, psichico e fisico. La Fondazione rivolge, inoltre, particolare attenzione alle problematiche di persone afflitte da difficoltà sociali nella misura del 12%, di soggetti con disturbi fisici e psichici nella misura del 15%, destinando inoltre il 22% a favore di interventi per famiglie, anziani, malati non gravi, fruitori di eventi ed attività culturali, religiose e parrocchiali.

La struttura e i processi di governo e di gestione

Gli organi statutari

Sono organi della Fondazione:

- il Comitato di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Collegio dei Sindaci.

I componenti degli organi fondazionali devono essere scelti tra cittadini italiani o di Paesi membri dell'Unione Europea, dotati di piena capacità civile e di idoneità etica confacente ad un ente senza scopo di lucro e devono avere, di regola, il requisito dell'incolato in Lombardia od in Province immediatamente finitime da almeno cinque anni.

Sono prescritti per i membri degli organi della Fondazione particolari requisiti di onorabilità, professionalità ed esperienza. Non possono ricoprire, inoltre, cariche fondazionali coloro i quali presentino cause di indegnità e di incompatibilità e si trovino in situazioni di conflitto di interesse.

Il Comitato di Indirizzo è composto da ventisette membri, di cui quattordici espressione degli enti territoriali e delle autonomie pubbliche funzionali in campo economico, dieci espressione di forme associative, istituzionali od organizzative della società civile, nonché tre personalità cooptate per chiara ed indiscussa fama e dal Presidente della Fondazione, che ha solo funzioni di convocazione e regolazione delle riunioni dell'organo.

Il Comitato di Indirizzo, che dura in carica per sei esercizi, determina le priorità, gli ambiti di intervento, decide gli obiettivi e stabilisce i programmi sia annuali, sia pluriennali. Spetta a tale Organo, in particolare, approvare il documento programmatico pluriennale, che deve contenere la specificazione dei fini statutari, evidenziando le risorse da destinare ai diversi

settori, nonché definire le linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. Il Comitato di Indirizzo opera sia collegialmente, sia attraverso commissioni consultive che rispecchiano i settori di intervento.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, è composto da sette membri e dura in carica per quattro esercizi. Il Consiglio ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria e svolge compiti di gestione nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione, nell'ambito dei programmi e degli obiettivi stabiliti dall'Organo di Indirizzo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, sovrintende al buon andamento di essa, esercitando poteri di indirizzo, impulso e coordinamento della sua attività e presiede il Comitato di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione. Il Presidente è nominato per sei esercizi dal Comitato di Indirizzo. Nel corso dell'esercizio 2009, si è provveduto al suo rinnovo.

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre componenti effettivi e da due supplenti e dura in carica per quattro esercizi.

La struttura operativa

La tipologia contrattuale adottata per il personale dipendente della Fondazione è il contratto del commercio e servizi, integrato da un regolamento interno redatto sulla base delle indicazioni suggerite a suo tempo dall'associazione di categoria Acri.

L'attività della Fondazione è riconducibile a tre settori: segreteria, amministrazione ed attività istituzionale.

La funzione di segreteria è supportata da un consulente legale che svolge anche la funzione di Segretario del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, nonché attività di supporto generale alle strutture della Fondazione in ordine al funzionamento degli organi collegiali.

L'amministrazione è supportata da un consulente che svolge mansioni di gestione amministrativa, contabile e fiscale della Fondazione.

L'attività istituzionale, a cui compete il settore erogativo, opera in stretta correlazione con gli organi statutari attraverso le commissioni consultive, ove previste: queste ultime analizzano periodicamente le richieste di intervento a loro affidate dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione affinché esprimano un parere al riguardo.

Gli Enti e le Società Strumentali

POLO LOGISTICO INTEGRATO DI MORTARA S.p.A

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia ha costituito un'apposita impresa strumentale avente come oggetto sociale la promozione e la gestione di un interporto merci nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia; lo scopo statutario di tale intervento ben si colloca tra gli interventi promossi dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia e finalizzati allo "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", con particolare riferimento allo sviluppo economico dell'area di Vigevano e Mortara che soffre da anni di una profonda crisi economica ed occupazionale.

La percentuale di partecipazione nel capitale sociale ha raggiunto il 99,64 % per un numero complessivo di 232.290 azioni possedute. Il capitale della Società è pari ad euro 38.501.769 già interamente versato.

Con riguardo al contributo regionale di euro 9.000.000 stanziato dalla Regione Lombardia, con Decreto della Giunta Regionale n. 10964 del 4 ottobre 2006 e Decreto della Giunta Regionale n. 3989 del 19 aprile 2007, in data 27 novembre 2009, in ragione dell'importanza dell'investimento nell'ambito della programmazione regionale del traffico merci, è stata presentata la richiesta di versamento dell'ultima tranche del contributo per un ammontare complessivo di euro 580.228. Tale somma è stata interamente versata e pertanto le risorse stanziare dalla Regione Lombardia sono esaurite.

Per far fronte agli impegni volti alla realizzazione del progetto ed alle necessità di cassa, e in attesa di un futuro aumento di capitale, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia, in data 29 novembre 2009, ha deliberato di concedere un finanziamento infruttifero ai sensi dell'art. 2467 del Codice Civile finalizzato a sostenere gli esborsi previsti nel breve periodo, da corrisondersi in più soluzioni, secondo le necessità di cassa della stessa società Polo Logistico. Il Polo Logistico Integrato di Mortara S.p.A. ha chiesto, pertanto, alla Fondazione finanziamenti in conto soci, una somma di 2.000.000 euro nel mese di novembre e ulteriori 1.500.000 euro nel mese di gennaio.

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia si è dichiarata, inoltre, disponibile a sostenere un prossimo aumento di capitale di euro 22.000.000, circa, anche, nel caso, convertendo in capitale i finanziamenti concessi.

Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le opere di urbanizzazione, civili ed idrauliche relative all'area ferroviaria e le opere di urbanizzazione relative al comparto est della Logistica "1° lotto fase finale". Per quanto riguarda il comparto ferroviario, il dato più importante è che il terminal intermodale ha iniziato ad operare nei primi giorni dello scorso mese di dicembre, utilizzando, in una soluzione di esercizio provvisorio, il raccordo già esistente della società confinate SIT s.r.l. e nei prossimi mesi si giungerà alla sottoscrizione di un contratto generale con RFI, che dovrà disciplinare l'esercizio del raccordo, la cessione delle aree, gli impegni di traffico, le condizioni e le responsabilità della manutenzione per armamento, l'elettrificazione, il segnalamento, i rapporti con gli enti o soggetti, gli oneri di raccordo.

Nell'ambito degli interventi volti a favorire lo sviluppo dell'attività terminalistica, si è concluso l'iter per l'ampliamento/adeguamento della sede stradale EX S.S. 596 dei Cairoli, il 7 agosto 2009, prima con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Provincia di Pavia e Polo Logistico Integrato di Mortara S.p.A. e poi, il 9 ottobre 2009, con il conferimento dell'appalto per la realizzazione dei lavori che, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto, devono essere ultimati nel termine di 540 giorni decorrenti dalla data di inizio lavori.

Come già ricordato, la società Polo Logistico, in data 21 novembre 2009 ha inaugurato l'avvio dell'operatività del terminal, divenuto operativo a partire dal 3 dicembre 2009 che, ad oggi, gestisce un traffico di tre coppie di treni a settimana. A tale riguardo si precisa che i primi risultati ottenuti sono stati più che accettabili soprattutto considerando che il terminal sta attraversando una fase di start-up. La società di gestione del terminal, denominata T.I.M.O., Terminal Intermodale di Mortara, presenta una compagine sociale così suddivisa: Polo Logistico 51%, Cemat 25%, Den Hartogh 14%, Argo Finanziaria 10%. Il capitale sociale di cui si è dotata la società ammonta ad euro 300.000.

Grazie al contributo regionale di 9.000.000 di euro e grazie alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, la Polo Logistico ha attualmente investito, a Mortara, 44,5 milioni di euro a fronte di una previsione d'investimento complessivo di circa 105-115 milioni di euro. Si precisa, per altro, che tale importo potrebbe subire variazioni, in aumento o in diminuzioni, stante il fatto che lo sviluppo della logistica, ad oggi, è ancora da definire in relazione, anche, alle differenti manifestazioni d'interesse pervenute e che si stanno valutando.

I.S.A.N. srl

Il giorno 19 dicembre 2005 viene costituita l'“Impresa Strumentale Area Neca – I.S.A.N. srl”, società a responsabilità limitata con unico socio la Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

La società, è costituita per la realizzazione degli scopi perseguiti dalla Fondazione nel settore rilevante “sviluppo economico”, attraverso il sostegno e la realizzazione di un progetto di sviluppo economico/territoriale pienamente coerente, per la sua utilità sociale, agli scopi statutari della Fondazione stessa e, in particolare, ha per oggetto:

- a) l'acquisizione del complesso immobiliare sito in Pavia, via Brichetti n. 7, comunemente identificato come area “ex NECA”,
- b) il risanamento, recupero e sviluppo di tale area, al fine di contribuire alla crescita economica e sociale della città di Pavia in ragione dell'importanza urbanistica dell'area “Ex NECA”, attraverso la realizzazione di un progetto volto a valorizzare l'intera area nel pieno rispetto dell'ambiente e dei principi di economicità.

L'iter del progetto di ISAN srl, strettamente correlato alle autorizzazioni comunali soprattutto in questa prima fase di attività, nel 2009 è stato rallentato dal cambiamento di giunta nel Comune di Pavia, avvenuto con le elezioni di giugno, il progetto di riqualificazione dell'area ex-Neca è stato peraltro accolto favorevolmente anche dalla nuova Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio la Società ha raggiunto due importanti obiettivi:

- l'approvazione, da parte della Giunta Municipale di Pavia, del Piano Integrato di Intervento preliminare, avvenuta il 19 gennaio;
- l'approvazione, da parte del Dirigente del Settore Ambiente-Territorio del Comune di Pavia, del “Progetto operativo di bonifica”, limitatamente alla matrice suolo e sottosuolo, avvenuta il 12 giugno. L'efficacia dell'autorizzazione era sottoposta alla prestazione, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, di una garanzia finanziaria nella misura del 40% dell'ammontare dei costi degli interventi di bonifica autorizzati pari a Euro 973.660,80 sul totale di Euro 2.434.152,00, mediante costituzione di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a favore del Comune di Pavia. Il contratto di fideiussione è stato sottoscritto con Banca Regionale Europea SpA. L'autorizzazione a tali opere di bonifica da parte della nuova Amministrazione comunale è avvenuta nel mese di dicembre, pertanto i lavori sono cominciati nel gennaio 2010.

Il 26 marzo ISAN srl ha sottoscritto un contratto di collaborazione con la Società Massimiliano e Doriana Fuksas Design srl che ha per oggetto il Master Plan dell'intero compendio immobiliare nonché la progettazione del centro congressi, del polo espositivo, dell'albergo, le aree fitness, ex molino e gli spazi dedicati all'aggregazione. Nel mese di ottobre è stata presentata all'Amministrazione Comunale la prima bozza di Master Plan. Attualmente l'elaborato è in corso di revisione.

Nel mese di settembre ISAN srl ha sottoscritto un contratto di locazione con Banca Regionale Europea SpA per il locali siti al piano superiore di Palazzo Garroni Carbonara in Strada Nuova, 61 a Pavia. Oltre che ospitare la sede amministrativa ed operativa della Società, detti locali potrebbero essere messi a disposizione dei professionisti che lavorano al progetto di ISAN srl ovvero, secondo quanto espressamente previsto dal contratto, essere sublocati alle Società Strumentali della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Gli oneri finanziari sono sostenuti grazie al contributo del socio unico Fondazione Banca del Monte di Lombardia che, nell'ottobre 2009, ha sottoscritto interamente l'aumento di capitale deliberato di Euro 10.000.000,00 e richiamato in tranches secondo le necessità di cassa.

Al 31 dicembre 2009 la quota di capitale ancora da versare ammonta a Euro 4.600.000,00, avendo convertito in capitale la somma di Euro 3.000.000,00 relativa a dei finanziamenti infruttiferi precedentemente concessi ed elargiti dalla Fondazione.

PASVIM S.p.A.

Il 19/01/2009, con l'iscrizione all'Elenco Speciale ex art. 107, la Società ha portato a termine il percorso che l'ha vista trasformarsi da piccola Merchant Bank locale in un Intermediario Finanziario vigilato dalla Banca d'Italia: un Ente deputato a sostenere l'economia e l'imprenditoria locale supportando l'azione dei Confidi di piccola e media dimensione e che non possono, o non intendono, fondersi con organismi di altri territori, abbandonando così una prossimità e una identità territoriale storicamente definitasi nel corso di decenni di attività.

Il 2009 è stato quindi caratterizzato, come per altro avevamo previsto, da una fase di test focalizzata sulla realtà locale.

Da una parte, con l'insediamento effettivo della struttura operativa si è lavorato sui seguenti punti:

- allestimento della struttura logistica;
- acquisizione della necessaria dotazione informatica (tutta la procedura è basata sul

trattamento delle pratiche in formato elettronico);

- attivazione dei collegamenti con i nostri fornitori specializzati (perché in questa primissima fase, ovviamente, una parte delle funzioni sono state esternalizzate);
- test sul campo delle procedure e delle “regole di ingaggio” con Banche e Confidi.

Dall'altra parte si è proseguito il lavoro di contatto con quello che è il nostro mercato di riferimento: il mondo delle banche e dei confidi.

Tali attività hanno impegnato la Società sino al periodo estivo quando è iniziata l'operatività effettiva di erogazione di garanzie. Al 31.12.09 risultano erogate garanzie per Euro 1.290.619.

Il lavoro che svolgeremo nel corso del 2010 si focalizzerà da un lato sull'affinamento e miglioramento dei servizi nei confronti dei confidi e dall'altro lato sulla stipula delle convenzioni con banche e confidi. Il modello di convenzione sottoscritto in un primo tempo dal gruppo UBI è oggi in fase di valutazione, ed in attesa della sottoscrizione formale, presso altri dieci gruppi bancari.

IL BILANCIO DI MISSIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il quadro generale – profili quantitativi

Risorse destinate all'attività istituzionale

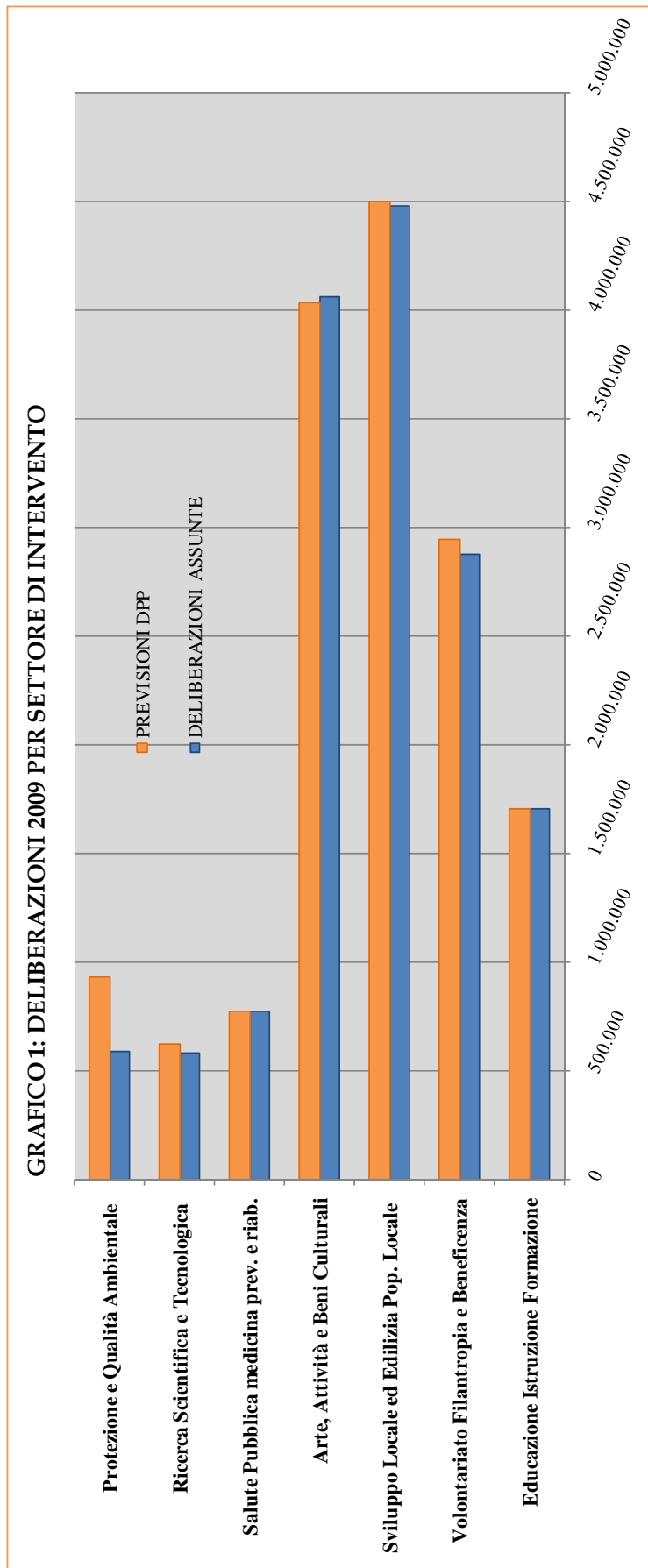
Come previsto dalla legge e dallo Statuto, la Fondazione, dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e gli accantonamenti, utilizza il residuo del reddito d'esercizio per finanziare interventi nei settori indicati dalla normativa vigente, sulla base del Piano Programmatico Pluriennale approvato dal Comitato di Indirizzo.

L'analisi e la quantificazione delle somme da imputare alle suddette voci sono specificate nella successiva sezione dedicata all'Impiego del Patrimonio.

Le risorse finanziarie deliberate nel corso dell'esercizio 2009 assommano a Euro 15.054.217 e, impegnando il 97% delle risorse disponibili, rispecchiano quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale. Si evince ciò anche consultando la Tabella 1 ed il Grafico 1 che mettono a confronto la leggera differenza tra risorse disponibili e le deliberazioni assunte, per ciascun settore.

TABELLA 1: DELIBERAZIONI 2009 PER SETTORE DI INTERVENTO (Dati espressi in Euro)

SETTORI	DELIBERAZIONI ASSUNTE	PREVISIONI DEL DPP
Educazione Istruzione Formazione	1.705.000	1.705.000
Volontariato Filantropia e Beneficenza	2.874.122	2.945.000
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	4.477.573	4.495.000
Arte, Attività e Beni Culturali	4.059.200	4.030.000
TOTALE Settori rilevanti	13.115.895	13.175.000
Salute Pubblica medicina preventiva e riabilitativa	771.935	775.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	580.587	620.000
Protezione e Qualità Ambientale	585.800	930.000
TOTALE Settori ammessi	1.938.322	2.325.000
TOTALE complessivo	15.054.217	15.500.000



Analizzando l'andamento generale in campo istituzionale, esso risulta essere in linea rispetto all'esercizio precedente: l'importo complessivo deliberato nel 2009 registra un leggero calo, pari a solo il 4%; così come il numero degli interventi sostenuti risulta essere lievemente inferiore nella misura del 6%; ne consegue che l'importo medio per singola erogazione, assestandosi su un livello pari a Euro 64.300, subisce un incremento quasi impercettibile, rispetto all'importo di Euro 63.000 del 2008.

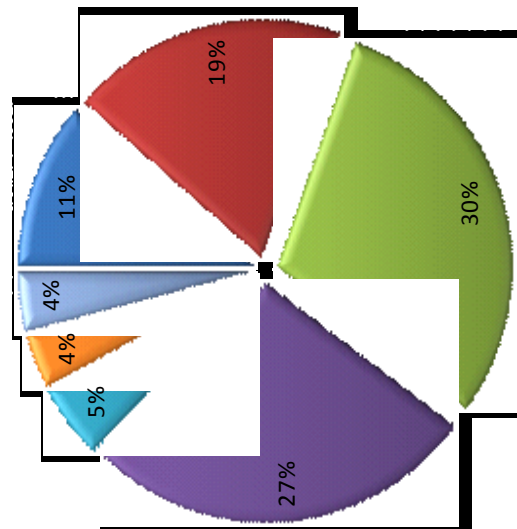
La Tabella 2 ed il Grafico 2 rappresentano l'andamento delle deliberazioni assunte, settore per settore, sia in termini numerici che in termini di risorse destinate, mettendo a confronto gli ultimi due esercizi.

TABELLA 2: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2008 E 2009 (Dati espressi in Euro)

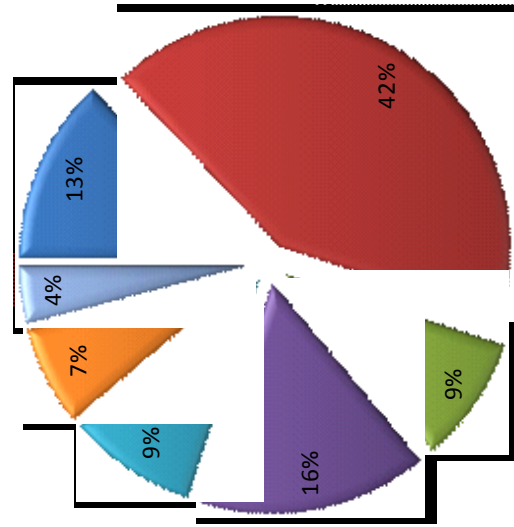
SETTORI	ESERCIZIO 2009				ESERCIZIO 2008			
	Importo		Interventi		Importo		Interventi	
	milioni €	%	N.	%	milioni €	%	N.	%
Educazione Istruzione Formazione	1.705.000	11	30	13	1.267.236	8	30	12
Volontariato Filantropia e Beneficenza	2.874.122	19	99	42	3.071.743	20	105	42
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	4.477.573	30	21	9	3.863.911	25	20	8
Arte, Attività e Beni Culturali	4.059.200	27	36	16	5.615.079	36	43	18
TOTALE Settori rilevanti	13.115.895	87	186	80	13.817.970	89	198	80
Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa	771.935	5	22	9	749.751	5	21	8
Ricerca Scientifica e Tecnologica	580.587	4	16	7	372.640	2	15	6
Protezione e Qualità Ambientale	585.800	4	10	4	685.462	4	15	6
TOTALE Settori ammessi	1.938.322	13	48	20	1.807.853	11	51	20
TOTALE complessivo	15.054.217	100	234	100	15.625.823	100	249	100

GRAFICO 2: DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2009

**DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2009
 PER IMPORTO**



**DELIBERAZIONI ASSUNTE 2009
 PER NUMERO DI INTERVENTI**



- Educazione Istruzione Formazione
- Volontariato Filantropia e Beneficenza
- Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale
- Arte, Attività e Beni Culturali
- Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Protezione e Qualità Ambientale

La Tabella 3 indica come, anche relativamente alle deliberazioni assunte per classi di importo, i valori rimangono costanti rispetto all'esercizio precedente: si conferma una maggiore concentrazione del numero di interventi sostenuti nelle fasce inferiori ai 100 mila Euro, mentre, rispetto al volume degli importi deliberati, i valori più significativi riguardano, come già nel 2008, in maggior misura, la fascia compresa tra i 25 mila e i 100 mila Euro; seguita dalle fasce superiori ai 250 mila Euro che insieme accorpano complessivamente il 47% dell'importo totale deliberato.

TABELLA 3: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2008 E 2009 PER CLASSI DI IMPORTO

CLASSI DI IMPORTO	ESERCIZIO 2009		ESERCIZIO 2008	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
oltre 500 mila euro	23	2	29	1
da 250 a 500 mila euro	24	4	17	3
da 100 a 250 mila euro	15	6	15	6
da 25 a 100 mila euro	27	36	27	33
da 5 a 25 mila euro	10	39	11	41
fino a 5 mila euro	1	13	1	16

Al fine di completare il quadro generale relativo alla gestione erogativa, si evidenzia che, nell'esercizio in esame, a fronte degli impegni in esso assunti o rivenienti da precedenti esercizi, si è proceduto ad erogazioni per un importo complessivo di Euro 14.961.234. Di essi, sono state erogate risorse per complessivi Euro 9.037.052 imputabili soltanto a progetti deliberati nel corso del 2009.

Sono state, infine, recuperate risorse per Euro 659.116 rivenienti da progetti deliberati negli esercizi passati, non realizzati o realizzati con minore spesa.

Erogazioni

La Fondazione svolge annualmente la propria attività in campo erogativo per lo più rispondendo a richieste presentate da terzi, escludendo, in via generale, il sostegno a progetti già avviati e conclusi, la partecipazione a raccolte di fondi destinati a terzi, interventi per la copertura di spese dirette allo svolgimento dell'attività ordinaria dei proponenti, o dirette ad attività di supplenza a enti o strutture pubbliche istituzionalmente deputate a servizi sociali.

Il numero delle proposte di intervento ricevute nell'anno 2009 è stato di 530, di cui 476 giudicate meritevoli di attenzione: si registra pertanto un incremento di circa il 3% rispetto al numero delle richieste ricevute nell'esercizio precedente.

Il numero di interventi deliberati rispetto alle richieste esaminate corrisponde al 55%, in linea con l'esercizio 2008.

Le risorse impegnate per le 234 deliberazioni assunte nel 2009 ammontano a Euro 15.054.217.

TABELLA 4: RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Richieste	Anno 2009	Anno 2008
Pervenute	530*	516
Istrate di competenza 2009	476**	445
Esaminate declinate	189	174
Esaminate approvate	234	249

* di cui 54 non sono state prese in considerazione perché non rispondenti ai requisiti richiesti.

** di cui 53 richieste ancora in fase di valutazione.

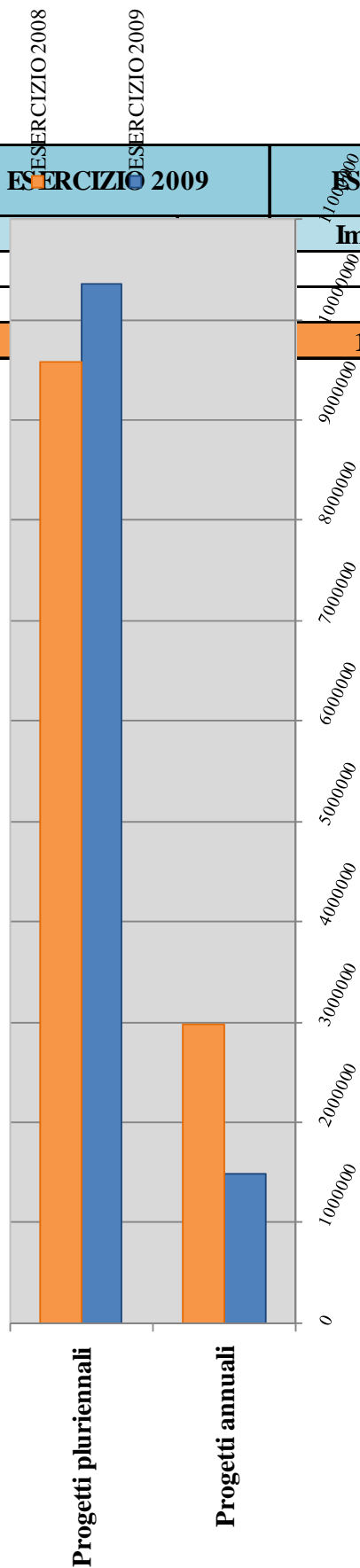
Sulla base dei principi enunciati in sede di programmazione triennale, la Fondazione ha operato all'interno di macro-obiettivi generali che, in via prioritaria, favoriscono il finanziamento di iniziative con rilevante carattere di progettualità, valenza pluriennale e di interesse multidisciplinare, in considerazione delle allocazioni territoriali prestabilite e del soddisfacimento dei fabbisogni sociali e di sviluppo economico del territorio. Il 79% degli interventi deliberati nel corso del 2009 è stato, infatti, destinato a iniziative di carattere progettuale, confermando il progressivo aumento già registrato negli ultimi esercizi, diminuendo il sostegno ad eventi spot.

TABELLA 5:
 DELIBERAZIONI
 ATTIVITA'

RAFFRONTO
 2008 E 2009 PER
 PROGETTUALI

PROGETTUALITA'	ESERCIZIO 2009		ESERCIZIO 2008	
	Importo	%	Importo	%
Progetti annuali	2.978.927	24	9.584.881	76
Progetti pluriennali	9.584.881	76	12.563.808	100
Totale importo progetti				

GRAFICO 5: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2008 E 2009 PER ATTIVITA' PROGETTUALI



Significativo è stato l'aumento degli impegni assunti per progetti a valenza pluriennale, anche in termini percentuali, così come già evidenziato nella Tabella 5 e nel Grafico 5.

A tale riguardo, tutti gli importi deliberati per progetti annuali o pluriennali vengono comunque assunti, indistintamente, a carico dell'esercizio in corso: la Fondazione predilige finanziare progetti pluriennali non assumendo impegni per l'intera durata dell'iniziativa, ma procedendo a deliberare l'importo relativo alla prima annualità ed a manifestare, contestualmente, la propria disponibilità a sostenere gli interventi relativi agli anni successivi, secondo l'evoluzione degli stessi ed a seguito di verifica dei risultati intermedi raggiunti.

I progetti con valenza pluriennale rappresentano il 69% del totale deliberato e riguardano, nel dettaglio, progetti multisettoriali, per lo più attinenti ai settori socio-assistenziali e socio-sanitari e spese di gestione degli enti nei quali la Fondazione ha ricoperto un ruolo attivo anche negli organi direttivi delle stesse.

Tra gli importi impegnati per progetti di durata pluriennale, sono da evidenziare quelli a favore di fondazioni scientifiche ed artistico-teatrali, nonché quelli a sostegno del progetto di recupero e valorizzazione storico-artistica dei maggiori monumenti religiosi del territorio pavese, per un totale complessivo di Euro 4.957.851.

Di seguito, le Tabelle 6 e 7 e relativi Grafici rappresentano il raffronto delle deliberazioni assunte negli ultimi due esercizi per tipologia funzionale e per classe di beneficiari: appare evidente come la Fondazione abbia sostenuto negli ultimi anni progetti di sviluppo e progetti inerenti la gestione delle associazioni/fondazioni culturali di cui sopra (Tab.6 "contributi di gestione*"). Si registra, inoltre, una significativa concentrazione di interventi, sia in termini numerici che di volume dell'importo deliberato, relativi a lavori di recupero e realizzazione di immobili e ad acquisti di attrezzature, strumentazione e arredi specifici per l'implementazione di strutture di carattere sociale, sanitario, scientifico e tecnologico.

TABELLA 6: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2008 E 2009 PER TIPOLOGIA
FUNZIONALE

TIPOLOGIA FUNZIONALE	ESERCIZIO 2009		ESERCIZIO 2008	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
Acquisto beni e attrezzature	12	26	14	28
Realizzazione/recupero strutture	13	15	13	14
Conservazione e restauro	6	6	3	4
Pubblicazioni	1	3	1	5
Contributi di gestione*	17	6	25	3
Progetti di ricerca	4	5	3	6
Manifestazioni culturali	4	3	4	4
Borse di studio	4	1	2	0
Manifestazioni	9	4	2	4
Servizio socio-assistenziali	4	11	4	11
Progetti di sviluppo	20	6	23	6
Progetti didattici	1	3	0	1
Congressi/convegni/corsi formazione	0	2	1	3
Concerti	2	3	1	3
Altri interventi	3	6	4	8

Per quanto attiene ai soggetti beneficiari, si riassume nella tabella 7 la distribuzione degli interventi:

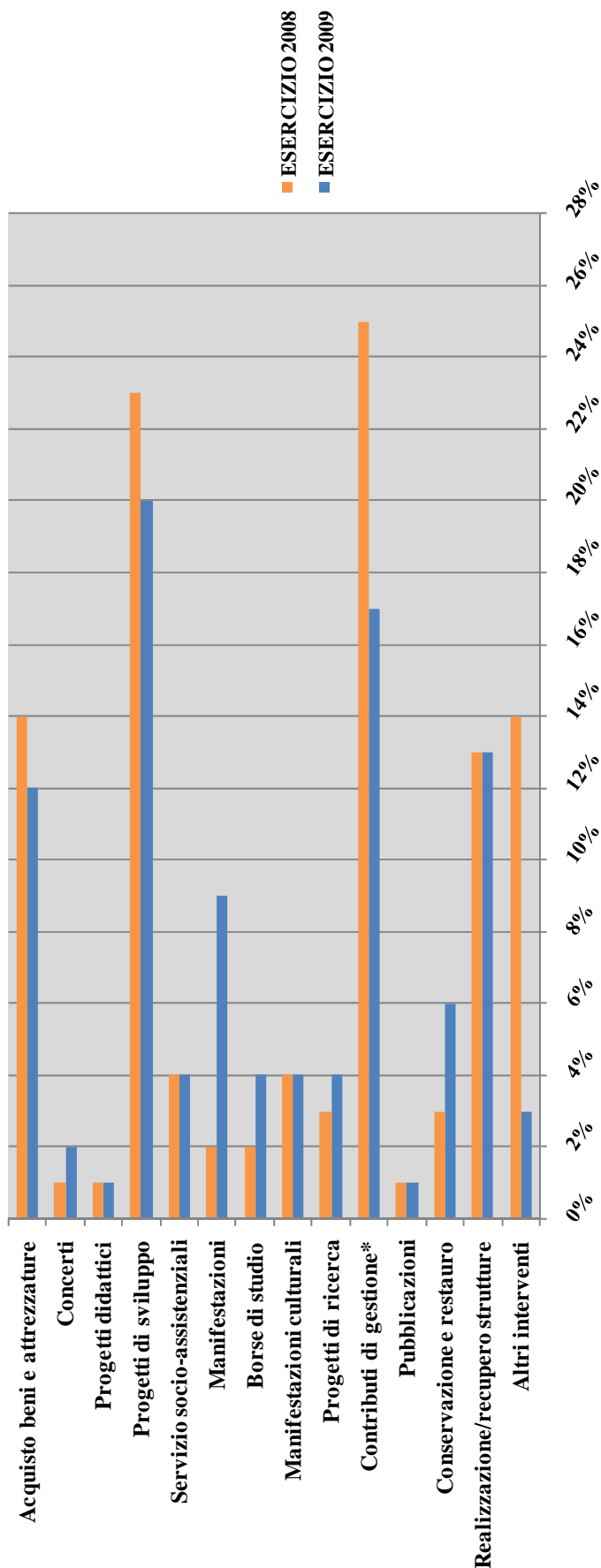
TABELLA 7: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2008 E 2009 PER SOGGETTO
BENEFICIARIO

SOGETTI BENEFICIARI	ESERCIZIO 2009		ESERCIZIO 2008	
	Importo %	N. %	Importo %	N. %
Ente assistenziale	26	36	19	39
Ente religioso	14	18	10	12
Ente culturale	25	9	27	10
Università ed enti collegati	12	11	7	12
Istituzioni ed enti amministrazione locale	8	4	10	4
Scuole	1	6	1	5
Istituzioni a carattere scientifico	1	2	1	2
Enti ospedalieri	2	3	3	3
Enti sportivi	1	4	1	2
Casa di riposo	0	0	0	0
Enti vari	10	6	21	11
Protezione Civile	0	1	0	0

La
 per
 specifico

Fondazione,
 soddisfare lo
 criterio della

GRAFICO 6: RAFFRONTO DELIBERAZIONI 2008 E 2009 PER TIPOLOGIA FUNZIONALE (per importo)

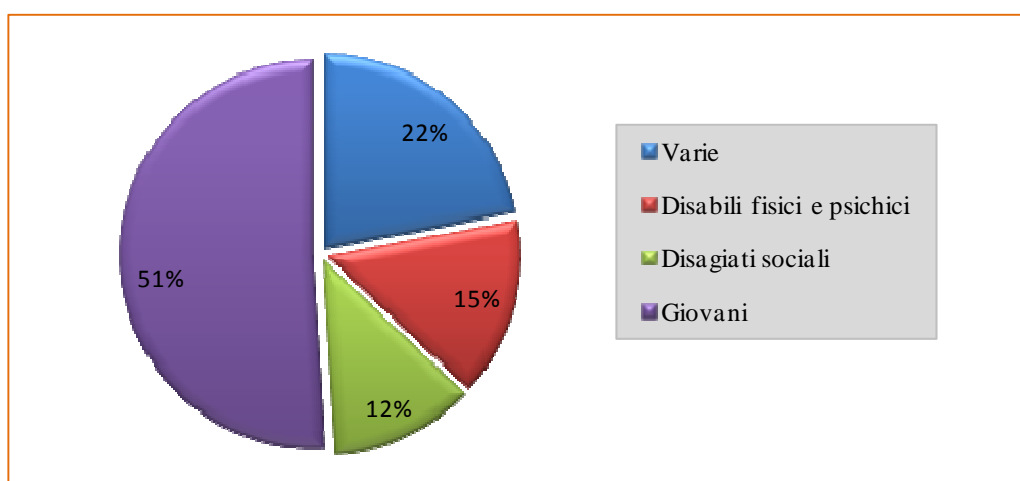


multisettorialità, ha identificato un importante elemento guida nei propri interventi: il vasto e diversificato mondo del fabbisogno giovanile. La Tabella ed il relativo Grafico 8 evidenziano come la Fondazione abbia destinato, in linea rispetto ai precedenti esercizi, circa il 51% delle risorse deliberate a supporto delle esigenze e delle problematiche proprie del mondo giovanile (formazione, prevenzione del disagio, aggregazione, assistenza e sostegno a soggetti in difficoltà). E' stato, inoltre, destinato circa il 15% delle risorse a enti che operano a favore di persone affette da disagio psico-fisico ed il 12% a favore di persone con disagio sociale (a rischio di emarginazione sociale e lavorativa, persone con problematiche legate all'alcoolismo, alla tossicodipendenza, cittadini stranieri e nomadi, carcerati e vittime di abusi).

TABELLA E GRAFICO 8: DELIBERAZIONI ASSUNTE NEL 2009 PER BENEFICIARI

BENEFICIARI PRINCIPALI	ESERCIZIO 2009	
	Importo	% sul deliberato
Giovani	7.680.929	51
Disabili fisici e psichici	2.188.801	15
Disagiati sociali	1.832.113	12
Varie	3.352.374	22
Totale	15.054.217	100

La categoria "Varie" include le famiglie, gli anziani, i malati non gravi, i fruitori di eventi ed attività culturali, religiose e parrocchiali, i beneficiari indiretti di iniziative a carattere ambientale e di progetti di ricerca scientifica e tecnologica.



Infine, relativamente agli ulteriori settori ammessi, ai quali il Documento Programmatico Previsionale ha destinato circa il 13% del disponibile complessivo, la Fondazione ha svolto importanti interventi per iniziative di carattere urgente e di particolare rilevanza sociale in tutti i settori previsti dalla programmazione annuale.

Si può, in conclusione, confermare che l'applicazione dei criteri sopra esposti ha portato la Fondazione a concentrare e a non disperdere i propri interventi, coerentemente con gli indirizzi fissati in sede di programmazione pluriennale, anche per ciò che attiene le allocazioni per area di intervento che interessano principalmente l'area pavese e milanese.

Il processo erogativo

Aspetti generali

La Fondazione, nell'attività di erogazione, opera, oltre che rispondendo a richieste presentate da terzi, anche attraverso la definizione di propri progetti di intervento (Imprese Strumentali, partecipazioni in associazioni/fondazioni, Progetto Professionalità).

La scelta annuale dei settori rilevanti e dei settori ammessi di intervento e l'assegnazione delle risorse viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- il criterio della conoscenza delle esigenze del territorio di riferimento (come illustrato nel capitolo dedicato all'identificazione della missione e strategia),
- il criterio della coerenza con gli obiettivi triennali fissati dal Comitato di Indirizzo e con le politiche erogative in atto, con riguardo, in particolare, alle allocazioni settoriali attribuite nel corso dei precedenti esercizi e alle deliberazioni assunte negli ultimi anni per progetti pluriennali.

Nella programmazione annuale e pluriennale la Fondazione promuove e premia iniziative caratterizzate da:

- progettualità
- multidisciplinarietà
- soddisfacimento di bisogni sociali e interventi di urgenza
- sviluppo economico
- assistenza al mondo giovanile.

I programmi annuali, le modalità di presentazione delle richieste di intervento, la relativa modulistica da compilare ed i criteri di valutazione utilizzati sono resi pubblici sul sito internet della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta le richieste di intervento avanzate, avvalendosi della consulenza tecnica delle Commissioni consultive, costituite sin dal 2001.

La molteplicità e la complessità delle problematiche inerenti ai processi di erogazione hanno reso necessario programmare su base trimestrale i vari interventi, nel quadro della programmazione annuale e pluriennale prevista dallo Statuto e dai Regolamenti che disciplinano l'attività erogativa in funzione delle risorse annuali disponibili.

Valutazione, selezione e deliberazione

Il Consiglio di Amministrazione si è attenuto ai criteri dettati dall'apposito regolamento di erogazione e l'iter operativo del processo di valutazione può essere così sintetizzato:



Nelle erogazioni si è evitato di deliberare finanziamenti cosiddetti "a pioggia".

Le regole adottate per le attività a. e b. si ispirano ai principi della trasparenza e della sussidiarietà e comprendono una fase conoscitiva (profilo dell'ente e dell'iniziativa) ed una fase analitica (analisi di fattibilità ed analisi strategica).

In breve i criteri di valutazione utilizzati (attività d.) sono essenzialmente i seguenti:

- valutazione dell'attività dell'ente
- valutazione della documentazione pervenuta (bilancio, statuto, descrizione progetto e preventivo di spesa)
- valutazione dell'ammontare della somma richiesta e della quota di eventuale co-finanziamento
- valutazione dell'uso delle risorse da utilizzare per la realizzazione del progetto anche in rapporto alle finalità
- validità del piano finanziario e del programma di attuazione
- ampiezza del territorio interessato
- numero dei destinatari del progetto.

La Fondazione fornisce supporto agli Enti che intendono richiedere finanziamenti e valuta le iniziative giudicate meritevoli di attenzione, richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni alla documentazione prodotta.

I tempi di valutazione, utilizzando uno specifico sistema informatico e un iter ormai standardizzato, variano da 3 a 6 mesi in relazione alla complessità dell'attività istruttoria.

Monitoraggio dei progetti finanziati

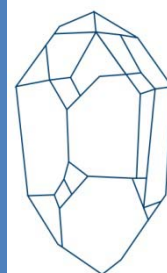
La Fondazione, nell'ambito delle procedure che disciplinano il processo erogativo, ha previsto la stipulazione di un "Contratto di Erogazione", i cui contraenti sono la Fondazione e il Richiedente. Detto contratto, che regola le condizioni e le tempistiche alle quali il Richiedente deve attenersi e che disciplina le procedure e le modalità di erogazione, risulta essere anche un valido strumento per le attività di monitoraggio e valutazione "ex post" dei progetti finanziati, migliorando l'efficacia dell'attività erogativa.

Per gli Enti che hanno ricevuto erogazioni e che non rispettano i programmi attuativi è prevista la sospensione del contributo ed un riesame della richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione può svolgere, inoltre, attività di monitoraggio presso gli Enti che hanno ricevuto erogazioni dalla Fondazione o che abbiano in corso interventi di durata pluriennale.



VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA



- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati

Questa area, indicata tra i settori rilevanti di intervento della Fondazione, ha rivestito anche nel 2009 particolare rilievo, coinvolgendo il maggior numero di richieste accolte, pari al 42%, ed un considerevole importo deliberato pari al 19% del totale.

Le 99 deliberazioni accolte corrispondono al 51% delle 193 richieste avanzate nel settore.

Gli interventi sostenuti hanno avuto come destinatari i giovani per circa il 34% dell'importo deliberato e, nella misura del 35%, persone con handicap fisico e/o affette da patologie psichiche. Significativi sono stati inoltre gli interventi destinati a enti che operano a favore di soggetti con problematiche legate all'alcolismo e alla tossicodipendenza, cittadini stranieri e nomadi, persone a rischio di emarginazione sociale e lavorativa, carcerati e vittime di abusi. Detti interventi hanno impegnato il 21% delle risorse destinate.

Per quanto riguarda i bisogni individuati e la tipologia di interventi finanziati, il 51% dei contributi è stato destinato a progetti, a carattere annuale o pluriennale e in buona parte in fase di avvio, volti alla creazione di comunità alloggio, case di accoglienza, case famiglia e centri di aggregazione per la popolazione giovanile affetta da vari stati di disagio.

Il 2009 ha riscontrato sul territorio una progressiva crescita del disagio economico e un significativo aumento delle nuove forme di povertà, ai quali la Fondazione ha risposto impegnando il 13% delle risorse di settore con iniziative volte al reperimento di generi di prima necessità, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone e famiglie in particolare stato di difficoltà.

- Approfondimenti su specifici progetti sostenuti particolarmente significativi

Relativamente ai fabbisogni giovanili, la Fondazione ha operato per la realizzazione e/o il recupero di immobili (nella misura di circa il 46% del volume del deliberato di settore ed interessando tutto il territorio lombardo) da destinare, da un lato, a case famiglia per minori svantaggiati, centri di accoglienza socio-assistenziali ed educativi per disagiati o giovani provenienti da situazioni familiari difficili, di povertà e/o violenza, come l'Associazione Dianova Onlus di Cozzo Lomellina (PV), la Società Cooperativa Sociale La Formica di Lodi, l'Associazione Gruppo di Betania Onlus di Milano, la Società San Vincenzo De' Paoli di Milano ed il Consiglio Centrale di Como dell'Associazione Società San Vincenzo De' Paoli; dall'altro lato, a centri residenziali, educativi e socio-assistenziali per persone con disabilità, come nel caso della Società Cooperativa Sociale Isparo di Brescia, dell'Associazione L'Impronta Onlus di Milano, della Società Cooperativa Sociale Via

Libera Onlus di Milano, della Fondazione Casa del Sole Vittorina-Gementi di Curtatone (MN) o della Fondazione Il Tiglio Onlus di Sant'Alessio con Vialone (PV).

Ulteriori interventi riguardano la realizzazione di asili nido e scuole elementari-materne, di centri di aggregazione, centri didattico-educativi, saloni polifunzionali e strutture ludico-sportive, di cui gli esempi più significativi sono l'intervento a favore della Parrocchia del SS. Salvatore San Mauro di Pavia, dei Gruppi di Volontariato Vincenziano AIC Italia di Milano, della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Lungavilla (PV), della Parrocchia San Giovanni Battista di Sesto San Giovanni (MI).

In misura minore (circa il 14%), la Fondazione ha sostenuto interventi per l'acquisto di arredi destinati a strutture per soggetti svantaggiati, disabili ed emarginati e per l'acquisto di attrezzature da utilizzare per lo svolgimento di attività di formazione ed inserimento lavorativo di giovani, nonché finalizzate al sostentamento di soggetti a rischio di emarginazione: ne sono esempio la Cooperativa Sociale Azalea Onlus di Tremezzo (CO), l'Associazione Nazionale Subvedenti di Milano, l'Opera Don Guanella della Provincia Italiana Congregazione Servi della Carità di Milano, la Fondazione Fratelli San Francesco d'Assisi di Milano ed il Gruppo Volontari Amicizia di Codogno (LD).

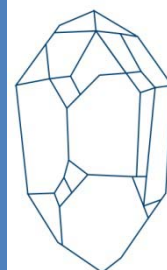
La Fondazione, inoltre, ha provveduto direttamente all'acquisto di numerosi automezzi (22% delle risorse di settore) utilizzati sia per il trasporto di disabili, minori ed anziani, sia nell'ambito delle attività svolte da soggetti svantaggiati inseriti in percorsi formativi di avviamento lavorativo, in particolare sul territorio milanese e pavese: Associazione Volontari Arcobaleno Centro Salesiano di Milano, Società Cooperativa Martinengo di Milano, Associazione Il Gabbiano – Noi come gli altri di Milano, Associazione Aiutiamoci di Pavia, Associazione Auser di Corvino San Quirico di Pavia, Associazione Genitori Pro-CSE Il Giardino di Belgioioso di Pavia, Società Cooperativa Sociale Incontro di Como, Solidarietà Familiare Onlus di Castellanza (VA).

La Fondazione pone rilevante interesse nei confronti di interventi volti alla promozione e all'avviamento di attività di studio e laboratori didattico-formativi per il reinserimento di giovani a rischio di esclusione sociale e di devianza, in coerenza con gli obiettivi fissati nella programmazione pluriennale per il "progetto giovani".

La Fondazione, infine, ha, come sempre, inteso sostenere interventi anche di carattere urgente per perseguire la sua vocazione sociale e solidaristica: continuo è il sostegno all'Associazione milanese Incontro e Presenza tramite servizi di assistenza e fornitura di beni di prima necessità (vestiario, biancheria intima, articoli igienici) per i carcerati indigenti detenuti nella Casa Circondariale di S. Vittore a Milano.



SVILUPPO LOCALE
ED EDILIZIA
POPOLARE LOCALE



- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati

Il settore Sviluppo locale è da sempre l'ambito nel quale la Fondazione ricopre un ruolo significativamente propositivo e di stimolo per altri soggetti pubblici e privati, che già operano in diversi settori. Si pone, dunque, come fulcro per raccogliere progetti al fine di non disperdere potenzialità, ma concentrarle per l'avvio di iniziative che fungano da centri-volano dell'economia territoriale. In tal senso la Fondazione opera attraverso tre Imprese Strumentali, l'una volta al recupero di aree depresse e dismesse della città di Pavia; l'altra finalizzata alla realizzazione di un polo logistico intermodale sul territorio pavese; l'ultima avente come scopo la promozione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Tali imprese strumentali sono descritte e trattate ampiamente nella sezione "Gli Enti e le Società Strumentali".

Anche per quanto attiene alle iniziative presentate da terzi nel 2009, la Fondazione ha operato nell'ambito dello sviluppo locale inteso nella sua accezione più ampia di sviluppo sociale-educativo-didattico, perseguendo la vocazione sociale e solidaristica dettata dallo Statuto, attraverso il supporto, quasi esclusivo, a progetti caratterizzati da multisettorialità e ad iniziative di carattere pluriennale.

- Approfondimenti su specifici progetti sostenuti particolarmente significativi

Nell'ambito dello sviluppo locale, la Fondazione, anche per il 2009, ha sostenuto in maniera rilevante e continuativa iniziative rivolte specificatamente al mondo giovanile: ne sono un esempio il sostegno al progetto pluriennale "Cultura e Sviluppo Locale" di recupero e fruizione dell'ex ospedale Psichiatrico Paolo Pini, promosso dall'Associazione Olinda Onlus di Milano, volto alla crescita occupazionale ed alla partecipazione di giovani anche svantaggiati attraverso l'attivazione di iniziative innovative di carattere culturale, il progetto "La Mongolfiera" della Società Cooperativa Progetto Con-tatto di Pavia che opera a favore della crescita culturale e della capacità critica dei ragazzi italiani e stranieri finalizzata alla costituzione di una società multietnica integrata.

La Fondazione, inoltre, sempre coinvolgendo prioritariamente la fascia giovanile della popolazione, ha sostenuto iniziative volte alla valorizzazione delle culture umanistiche e scientifiche quali strumenti formativi ed occasioni di crescita per la comunità: a Pavia, la Fondazione collabora, fin dal 2006, con l'Amministrazione Comunale per lo sviluppo del "Festival dei Saperi", allo scopo di implementare la conoscenza dei luoghi di cultura e dei beni materiali e immateriali della città tramite eventi, mostre, lezioni magistrali, laboratori

aperti, conversazioni filosofiche, visite guidate e convegni; a Vigevano, mediante un'Associazione Temporanea di Scopo istituita con l'Amministrazione Comunale e con l'Agenzia per lo Sviluppo Territoriale, sostiene il progetto integrato "Valorizzare il sistema della cultura e dell'innovazione" dedicato alla dinastia Sforza e a Leonardo Da Vinci, quale tema chiave che accomuna eventi di grande rilevanza ed azioni di volano per la definizione e attuazione di interventi stabili sul territorio, capaci di coniugare crescita sostenibile, ambiente e cultura.

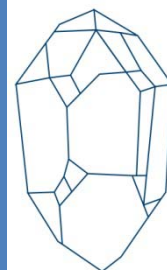
Gli interventi più significativi nell'ambito prevalentemente socio-assistenziale sono rappresentati dal sostegno al progetto di residenzialità socio-assistenziale per disabili promosso dalla Fondazione Giuseppe Costantino Onlus di Pavia, alla creazione di un "Villaggio della solidarietà" promosso dal Comune di Pavia al fine di offrire servizi di assistenza, accoglienza e reinserimento sociale e lavorativo a soggetti svantaggiati e al finanziamento delle opere di risistemazione delle strutture della Cooperativa Sociale Casa del Giovane di Pavia da destinare alle attività di accoglienza dei ragazzi e di formazione degli educatori delle comunità Casa Nuova e Casa della Fraternità. Significativo è stato anche l'intervento a favore della Fondazione San Carlo Onlus di Milano per la riqualificazione e l'ampliamento del Pensionato Belloni destinato all'accoglienza di soggetti in difficoltà temporanea già inseriti nel mondo lavorativo.

La Fondazione prosegue con il sostegno al Progetto triennale di Sviluppo Locale promosso dalla Provincia di Milano il cui obiettivo si concretizza nello scouting, valutazione e predisposizione di opportuni strumenti di valorizzazione di idee progettuali di interesse per l'area territoriale della Provincia inerenti la riqualificazione urbana, la reindustrializzazione, la riconversione di aree dismesse e la creazione di nuovi insediamenti produttivi, volti al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e delle comunità locali.

In ultimo, la Fondazione sostiene il progetto pluriennale di valorizzazione artistica, avviato nel 2007 dalla Diocesi di Pavia, per il recupero, il restauro, l'adeguamento e la promozione di edifici di culto di rilevante interesse storico-artistico.



EDUCAZIONE
ISTRUZIONE E
FORMAZIONE



- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati

Per quanto riguarda questo settore, la Fondazione ha destinato il 68% delle risorse deliberate al sostegno diretto di due iniziative proprie che riguardano l'undicesima edizione del Progetto Professionalità Ivano Becchi e l'attività della Fondazione Alma Mater Ticinensis di Pavia. Nell'ambito dell'alta formazione è stata posta particolare attenzione alla prosecuzione degli sforzi per coordinare, d'intesa con l'Università di Pavia e con l'utilizzo di una struttura apposita, la destinazione di risorse finanziarie non con il modello cosiddetto "a pioggia", ma con indirizzi meditati, qualificati e progettati.

Parallelamente ha finanziato iniziative presentate da terzi relative a progetti didattico-culturali, pubblicazioni e convegni, nonché l'acquisto di attrezzature didattiche e di ricerca, a favore di scuole e università lombarde.

- Approfondimenti su specifici progetti sostenuti particolarmente significativi

L'impegno nella Fondazione Alma Mater Ticinensis, nel 2009 ha riguardato più fronti. Innanzitutto, per quanto riguarda la sistemazione dell'immobile storico ad uso didattico-formativo, è stato completato l'iter legale-amministrativo relativo al passaggio di proprietà alla suddetta Fondazione di un'ulteriore parte del Palazzo Vistarino, in particolare di locali e servizi dedicati a foresteria e ristorazione. Inoltre, a seguito della chiusura del bando di gara europeo per il relativo progetto di restauro, sono pervenute 50 richieste di partecipazione e si è provveduto il 9 marzo 2010 all'assegnazione provvisoria dei lavori con l'affidamento dei medesimi alla ditta vincitrice del bando di gara, previa stipula del relativo contratto e consegna del cantiere ai primi di maggio. Da quel momento decorreranno 600 giorni per l'effettuazione e il completamento del ripristino dell'edificio e soprattutto dei restauri programmati.

Relativamente, invece, al sostegno alla ricerca, il Consiglio di Amministrazione (di cui fanno parte tre membri espressi dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia), sotto la Presidenza del Rettore e coadiuvato dal Comitato Scientifico, ha provveduto alla valutazione dei 49 progetti presentati per il bando "Promuovere la ricerca d'eccellenza" il cui stanziamento ammonta a € 960.000 ed ha inoltre sostenuto, insieme ad altre istituzioni mediche pavese, il progetto DIRAC per la creazione di un Centro di eccellenza lombardo per la ricerca e produzione di radioisotopi e radiofarmaci per il settore biomedico.

In merito alle attività più propriamente "didattiche" ed istituzionali, la Fondazione AMT è stata impegnata nell'organizzazione del II Congresso Nazionale di Nanomedicina e nelle

attività di formazione per aziende pavese. In particolare, grazie all'intermediazione di Fondazione AMT, è stato siglato un accordo secondo cui il Laboratorio di Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università degli Studi di Pavia fornirà competenze di base ed avanzate per la preparazione di tecnici in campo nucleare alla società Valvitalia di Rivanazzano, attiva nel settore della progettazione, produzione, installazione e commercializzazione di prodotti complementari destinati all'industria petrolifera, del gas, elettrica e nucleare.

Infine, nel corso del 2009, sono state sostenute iniziative comuni con le principali realtà ospedaliere pavese per l'implementazione del Consorzio Ciclotrone Integrato, finalizzato ad una gestione integrata del progetto che consentirebbe la produzione di radiosotopi e la successiva sintesi di radiofarmaci destinati all'utilizzo presso i futuri enti consorziati.

Un discorso a parte merita il "Progetto Professionalità Ivano Becchi", la prima iniziativa promossa e gestita dalla Fondazione, che permette ai giovani residenti o che lavorano in Lombardia, particolarmente meritevoli e già inseriti nel mondo del lavoro, di acquisire una maggior qualificazione. Si tratta di un investimento nella crescita professionale, delineato nei programmi triennali, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia: scopo del progetto è contribuire all'acquisizione di nuove esperienze o conoscenze personali principalmente pratico-lavorative promuovendo in tal modo lo sviluppo economico qualitativo ed innovativo della regione. L'opportunità offerta ogni anno ai 25 beneficiari del progetto, accuratamente selezionati tra le numerose candidature proposte, consiste nel totale finanziamento di percorsi formativi personalizzati da svolgere presso imprese, istituti universitari o di ricerca, amministrazioni pubbliche, enti, in Italia o all'estero, per un periodo massimo di sei mesi.

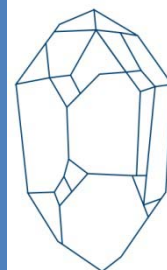
La Fondazione può vantare di aver finanziato dalla sua istituzione 201 progetti, di cui 16 ancora in fase di esecuzione, e di aver offerto un'opportunità di crescita a varie figure professionali promotrici di validi progetti, non escludendo alcun ambito lavorativo.

Relativamente al sostegno di iniziative presentate da terzi, la Fondazione è intervenuta presso numerose istituzioni culturali, universitarie, scolastiche e religiose sul territorio lombardo con prevalenza milanese e pavese, attraverso il potenziamento delle aule didattiche, l'acquisto di attrezzature informatiche al servizio dell'educazione e formazione dell'istruzione scolastica e universitaria e per la consultazione di biblioteche multimediali, nonché attraverso il sostegno per la realizzazione di convegni e pubblicazioni scientifiche ed economiche. Significativi sono i contributi concessi al Dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Università degli Studi dell'Insubria di Varese per la formazione di medici specializzandi

nel campo della chirurgia mini-invasiva, alla Fondazione per la Ricerca e la Terapia in Urologia Onlus RTU di Milano per l'acquisto di strumentazione video trasmissione tra le sale operatorie e le aule didattiche e all'Unione Italiana Ciechi di Brescia che promuove un progetto pluriennale di riversamento in formato MP3 di 200 libri all'anno, volto a favorire l'accesso ai prodotti culturali anche da parte di persone con disabilità.



ARTE ATTIVITA' E
BENI CULTURALI



- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati

L'Arte, attività e beni culturali rappresenta un settore ove gravitano importanti iniziative di sostegno di attività teatrali, musicali e culturali, nelle quali la Fondazione è apparsa negli anni sempre più maggiormente coinvolta. In particolare, l'intervento della Fondazione è volto a rafforzare il proprio ruolo attivo e propositivo attraverso una partecipazione diretta, in qualità di Fondatore permanente delle due maggiori istituzioni teatrali di Milano e di Pavia.

Le rimanenti iniziative sostenute nel 2009 sono relative a interventi di progettazione in ambito culturale che riguardano più precisamente interventi di restauro di opere artistiche e di conservazione di opere architettoniche (16% delle risorse), oltre che l'organizzazione di manifestazioni culturali, di progetti didattici, artistici e musicali e la pubblicazione di testi di alto valore culturale.

- Approfondimenti su specifici progetti sostenuti particolarmente significativi

L'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle due storiche istituzioni teatrali, Fondazione Teatro alla Scala di Milano e Fondazione Teatro Fraschini di Pavia, ha assorbito il 59% delle risorse di settore.

Per quanto concerne il Teatro alla Scala, la Fondazione, divenendo "Fondatore permanente" dell'istituzione, ha consolidato il suo ruolo attivo partecipando al processo di rinnovamento nella gestione della fondazione teatrale, ove lo sviluppo di sinergie ha apportato cultura imprenditoriale nella realizzazione di azioni volte alla diffusione dell'arte musicale, anche tramite la comunicazione e la valorizzazione delle iniziative di marketing.

La Fondazione affianca il Teatro alla Scala anche nel Progetto "La Scala Giovani" volto ad avvicinare il pubblico di età compresa tra i 6 ed i 30 anni alla cultura musicale, offrendo, con l'iniziativa "Giovani alla Scala", un abbonamento a prezzo estremamente agevolato per un determinato numero di opere e balletti e, con "La Scala in Famiglia", un ciclo di concerti, opere e balletti a ingresso gratuito per i giovani accompagnati da un adulto.

Sulla medesima linea, la Fondazione promuove il progetto "Anteprima dello spettacolo di apertura della stagione teatrale" che offre ai giovani, di età inferiore ai 30 anni, l'occasione di partecipare in anteprima alla prima della Scala.

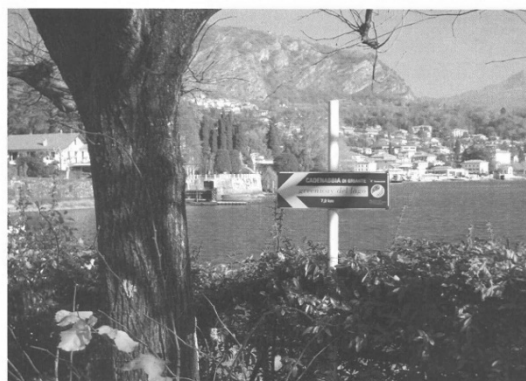
Per quanto riguarda la Fondazione Teatro Fraschini di Pavia, che assorbe anche la gestione dell'Ensemble cameristico I Solisti di Pavia avviato nel 2000 grazie al supporto fondamentale della Fondazione, l'impegno riguarda un coinvolgimento diretto e concreto

negli organi direttivi, al fianco del Comune di Pavia, al fine di accrescere ulteriormente la programmazione artistica e la qualificazione musicale del teatro pavese.

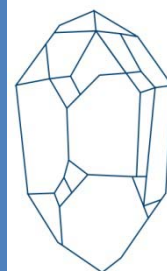
La Fondazione ha, inoltre, proseguito nel sostegno di interventi di restauro e recupero di edifici di interesse artistico e culturale a favore di numerosi enti religiosi: tra i principali, significativi sono gli interventi a favore della Parrocchia di San Biagio e della Beata Vergine Immacolata di Codogno (LO), della Parrocchia Santa Maria del Carmine di Pavia e delle Parrocchie di San Vittore al Corpo e di Santa Maria dei Miracoli presso San Celso di Milano.

Altrettanto importanti sono gli interventi per la conservazione di opere artistiche “mobili” facenti parte del ricchissimo patrimonio artistico-culturale lombardo tra cui, a titolo esemplificativo, il restauro degli organi della Parrocchia dei Santi Rocco e Martino di Redavalle e della Parrocchia di Sant’Antonio Abate di Bereguardo (PV).

La Fondazione è intervenuta anche a sostegno di progetti per l’organizzazione di eventi musicali su tutto il territorio lombardo in collaborazione con l’Associazione Sincronie, l’Associazione Milano Musica e l’Associazione La Cappella Musicale di Milano. Per quanto riguarda gli eventi culturali, di rilievo è stato il contributo per la mostra “Lo sguardo sulla natura. Da Poussin a Turner” a favore della Fondazione S. Ambrogio Museo Diocesano di Milano.



PROTEZIONE E
QUALITA'
AMBIENTALE



- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati

Gli interventi sostenuti in questo settore sono orientati a valorizzare il patrimonio naturale del territorio di riferimento in modo compatibile con la sua dimensione sociale ed economica. Sono stati sostenuti interventi volti a favorire la presa di coscienza e l'impegno nei confronti delle generazioni attuali e di quelle future, per migliorare la qualità della vita nel rispetto e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

Particolare attenzione (corrispondente al 43% delle risorse deliberate) è stata riposta in progetti di ricerca, molti dei quali di durata pluriennale, condotti primariamente dalle maggiori università milanesi e pavese, spesso in collaborazione tra loro. Le tematiche principali hanno riguardato in particolare gli effetti di inquinanti atmosferici su specifiche specie arboree, oltre che la tutela e la salvaguardia di ambienti minacciati principalmente dai fenomeni antropici, opere di bonifica, inquinamento idrico e aereo, sfruttamento agricolo dei suoli.

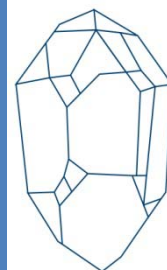
- Approfondimenti su specifici progetti sostenuti particolarmente significativi

La Fondazione, nell'ambito dei progetti di sensibilizzazione e di carattere più propriamente didattico, ha sostenuto iniziative riguardanti la diffusione della conoscenza di beni e valori paesaggistici come elementi fondamentali per la tutela del patrimonio ambientale e progetti di informazione e valorizzazione per una corretta fruizione del territorio da parte dei cittadini: è il caso dei progetti gestiti dalla delegazione di Pavia della Lega Italiana Protezione Uccelli e dell'Associazione Amici del Ticino.

Per quanto attiene lo specifico ambito della ricerca universitaria, la Fondazione è intervenuta a favore del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca per monitorare l'andamento del rumore in punti significativi della città di Milano, verificando l'efficacia degli interventi viabilistici adottati dall'amministrazione locale e a favore del Dipartimento di Produzione Vegetale dell'Università degli Studi di Milano, al fine di razionalizzare i consumi d'acqua in agricoltura ottimizzando al contempo la qualità delle produzioni risicole nell'area pavese.



SALUTE PUBBLICA
MEDICINA PREVENTIVA
E RIABILITATIVA



- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati

Si tratta di un settore ammesso a cui, in sede di programmazione triennale, sono state destinate minori risorse. L'importo disponibile è stato impiegato principalmente in due ambiti, in egual misura (pari al 42% dell'importo deliberato per il settore): da un lato, per il sostegno di servizi di assistenza, di ricerca e di difesa della salute, con relative attività di informazione, prevenzione e controllo, dall'altro per l'acquisto di attrezzature diagnostiche e terapeutiche a favore di enti ospedalieri ed assistenziali pubblici e privati.

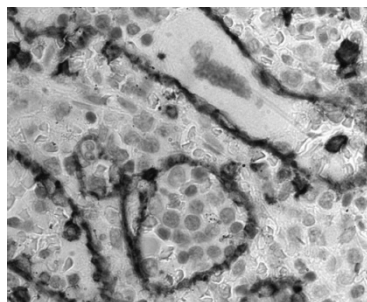
- Approfondimenti su specifici progetti sostenuti particolarmente significativi

Significativi sono stati gli interventi per l'acquisto di apparecchiature caratterizzate da innovazione strumentale o di sistema al fine ultimo di migliorare la qualità e l'efficacia delle prestazioni, di soddisfare le esigenze dei pazienti e di incrementare le capacità diagnostiche ed interventistiche terapeutiche delle relative strutture ospedaliere.

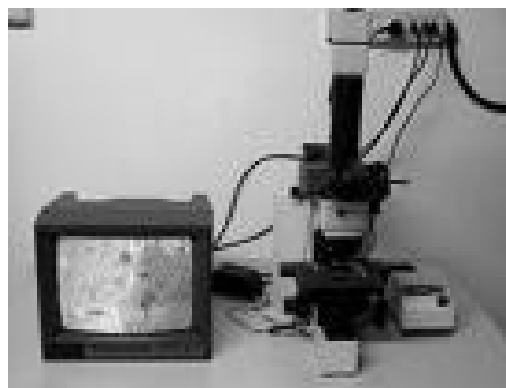
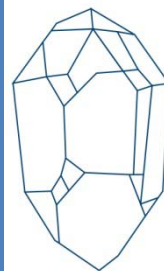
Alcuni esempi sono rappresentati dai contributi a favore dell'Associazione Vigevanese per la Lotta contro l'Infarto e le Malattie Cardiovascolari di Vigevano (PV) per l'acquisto di una piattaforma ecografica multidisciplinare, dell'Associazione Comocuore G. Beretta per la Lotta Contro l'Infarto di Como a sostegno delle spese relative ad un elettrocardiografo e defibrillatori, nonché quello a favore della Fondazione RSA di Soncino (CR) per la fornitura di arredi completi da destinare alle stanze di degenza degli anziani non autosufficienti.

L'acquisto di sistemi tecnologici avanzati ed ausili tecnici per la comunicazione, la mobilità e la gestione respiratoria da utilizzare in programmi riabilitativi di persone con grave lesione midollare ha permesso all'Associazione Unità Spinale Niguarda Onlus di realizzare progetti specifici per la cura, la riabilitazione ed il reinserimento sociale di persone con tetraplegia alta.

La Fondazione, in collaborazione con Associazioni di Volontariato, quali l'Associazione Pavese per la cura del dolore Lino Sartori, Gli Sherpa di Curtatone (MN), l'Associazione Parkinsoniani Onlus di Pavia, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla Sezione Provinciale di Milano e l'Associazione Vidas di Milano, ha sostenuto significativamente iniziative volte all'assistenza continua a malati affetti da gravi patologie ed ha offerto servizi di assistenza sanitaria e psicologica, in particolare a favore di minori tramite la Fondazione Theodora Onlus di Milano e l'Associazione Cuore Fratello di San Donato Milanese (MI).



RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



- Analisi dei bisogni specifici individuati, le relative strategie e gli interventi realizzati

Per quanto riguarda questo settore, la Fondazione ha contribuito alla realizzazione di progetti di ricerca, sia di carattere annuale che pluriennale, a favore di istituti a carattere scientifico e di diversi dipartimenti universitari lombardi, destinando loro il 69% degli importi deliberati. Il 56% di quest'ultimi riguardano, nello specifico, ricerche applicate in campo per lo più biomedico, ovvero progetti volti alla diagnosi e alla cura di patologie tumorali, cardiovascolari e neurologiche, di natura prevalentemente pluriennale. È il caso della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, dell'Università degli Studi di Pavia Dipartimento di Genetica e Microbiologia, dell'Università degli Studi di Milano Bicocca Dipartimento di Neuroscienze e Tecnologie Biomediche.

Nella misura del 22% del deliberato, la Fondazione ha sostenuto, inoltre, interventi a supporto delle spese relative all'acquisto di strumentazioni scientifiche altamente tecnologiche per l'implementazione di laboratori di ricerca di eccellenza.

Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

Fondo per il Volontariato

L'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, all'art. 9.7, prevede che l'accantonamento al Fondo per il Volontariato venga determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio dedotte le spese di funzionamento, l'accantonamento a riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ex art. 8, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 153/99.

La Fondazione, vincolata al territorio lombardo, destina annualmente gli accantonamenti al Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Lombardia.

Il Fondo, nel corso dell'esercizio in esame, ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo all'1/1/2009	€	1.389.953
Erogazioni per:		
- Comitato di Gestione per Fondo di Garanzia	- €	600.000
- Centri per il Volontariato Regione Lombardia	- €	143.306
Accantonamento pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio come da punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001	+ €	<u>864.992</u>
Consistenza al 31/12/2009	€	1.511.639

Fondo per Il Progetto Sud

Nel novembre 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud, iniziativa che consolida l'impegno delle fondazioni di origine bancaria verso un maggiore equilibrio nell'erogazione di risorse per lo sviluppo del territorio, apportando il proprio contributo anche in quelle regioni che hanno una più debole presenza di fondazioni di origine bancaria. La Fondazione per il Sud, con una dotazione iniziale di quasi 315 milioni di euro, ha la caratteristica di "mettere insieme" diversi soggetti attivi nella costruzione di politiche e attività per il volontariato: la nuova fondazione ha infatti origine da un Protocollo d'intesa, siglato nell'ottobre 2005, fra l'Acri, il Forum permanente del Terzo Settore e la Consulta nazionale dei Comitati di gestione.

In sede di riparto dell'avanzo di esercizio, al Fondo per il Progetto Sud viene destinato un importo, definito extra-accantonamento, pari alla differenza tra la somma calcolata in base alla Legge. 266/91 e la quota per il Volontariato stabilita dall'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Nel corso del 2009 il Fondo per il Progetto Sud ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo per il Progetto Sud

Saldo all'1/1/2009	€	646.646
Acc. come da Protocollo di intesa dell'ottobre 2005	+ €	<u>864.991</u>
Consistenza al 31/12/2009	€	1.511.637

L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Relazione economica e finanziaria

Il presente bilancio è stato redatto in conformità con le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

Il bilancio tiene inoltre conto della vigente normativa civilistica e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Quadro generale

Il 2009 è stato un anno a due volti: i primi mesi dell'anno molto difficili e da fine marzo in poi un forte recupero delle gestioni in attività con maggior rischio, fenomeno sostenuto dall'abbondante liquidità immessa nel sistema dalle Banche Centrali e dal miglioramento complessivo del quadro macroeconomico.

I mercati obbligazionari hanno vissuto un primo trimestre con gli investitori alla ricerca degli emittenti più affidabili su cui investire nonostante i rendimenti più bassi; dalla fine di marzo, invece, l'avversione al rischio è diminuita e si è assistito ad un ritorno dei mercati verso condizioni più normali.

I mercati azionari, dopo un primo trimestre caratterizzato da forti ribassi, hanno vissuto una ripresa molto sostenuta nei mesi successivi; nell'ultima frazione dell'anno si è assistito però ad un rallentamento dell'espansione dei mercati di questo comparto, frenati da problemi di solvibilità di alcuni fondi immobiliari sovrani del Dubai e dalle prime evidenze sulle difficoltà finanziarie della Grecia.

Sull'economia mondiale ha continuato a gravare un'elevata incertezza, connessa con:

- la natura transitoria dei fattori che l'hanno sinora sostenuta: le Banche Centrali, infatti, hanno annunciato una graduale riduzione delle misure non tradizionali adottate con la crisi finanziaria, continuando peraltro a garantire il necessario grado di liquidità mediante il temporaneo mantenimento dei tassi di riferimento su livelli in molti casi prossimi allo zero;
- il progressivo peggioramento del tasso di disoccupazione, salito in dicembre al 10%, dall'8,2% di fine 2008;
- le dimensioni raggiunte dai debiti governativi, conseguenti alle misure di stimolo economico, che generano tensioni sui titoli di stato.

Prospettive per il 2010

Il 2010 dovrebbe essere un anno di ritorno alla crescita, come confermano anche i recenti dati macroeconomici, ma rimangono incognite legate alla tenuta della ripresa. Le autorità di politica monetaria saranno molto caute nel drenare la liquidità dai mercati, visto che, con i tassi in prossimità dello zero, gli strumenti per combattere un altro rallentamento economico sarebbero quasi esauriti. La liquidità ancora abbondante potrebbe favorire un aumento della propensione al rischio, anche se, in ambito azionario, verranno favorite le aziende a più grande capitalizzazione e maggiore visibilità di utili, in ambito obbligazionario, le aziende con una posizione finanziaria più sana, in grado di gestire la prossima fase di maggiore onerosità del debito.

Gestione organizzativa ed amministrativa

Con il 2009 si è concluso il 17° anno di esercizio della Fondazione.

Nel mese di marzo è stato rinnovato, per ulteriori sei anni, il mandato al Presidente Aldo Poli.

A seguito delle dimissioni del Dr Claudio Carboni dalla carica di componente del Comitato di Indirizzo, è stato nominato, in sostituzione, del Signor Pierpaolo Soffientini.

L'assetto del personale della Fondazione è adeguato all'attività svolta.

Alcuni dipendenti della Fondazione svolgono attività di segreteria e amministrativa a favore delle Società Strumentali Polo Logistico Integrato di Mortara SpA e I.S.A.N. Srl.

- Documento Programmatico sulla sicurezza

Per l'adeguamento alle prescrizioni normative sia in tema di sicurezza che di privacy, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, la Fondazione si avvale di una consulenza esterna. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale, è stato redatto in data 27 marzo 2006 e l'ultimo aggiornamento conformemente alla normativa, è stato effettuato al 31 marzo 2009.

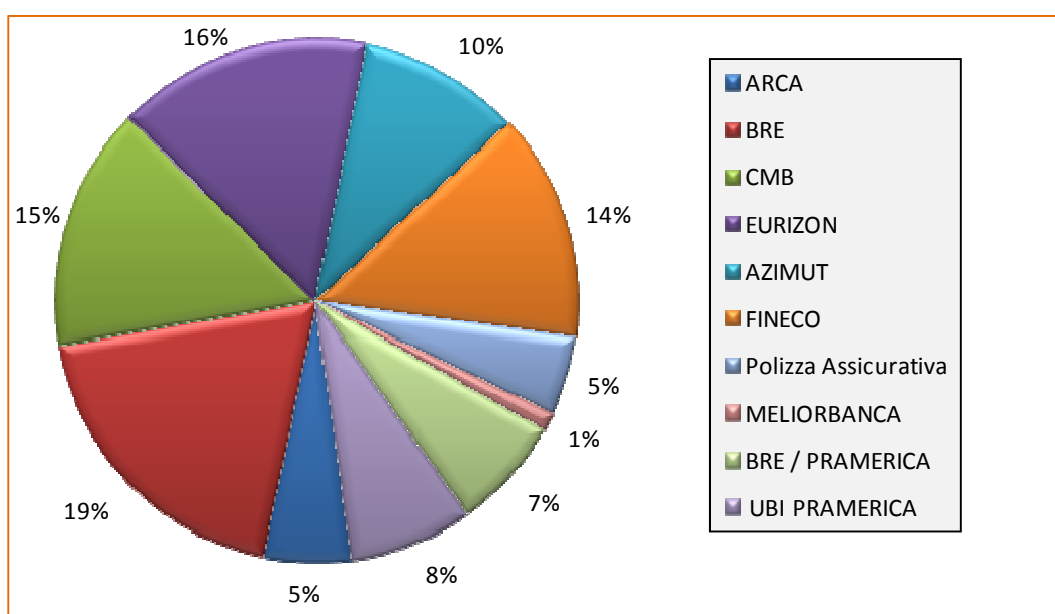
Gestione del Patrimonio

Nell'amministrare il patrimonio la Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne l'integrità con una redditività adeguata.

Parte del portafoglio è investito in titoli azionari immobilizzati, mentre gli strumenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni sono affidati a gestori esterni o in gestione amministrata.

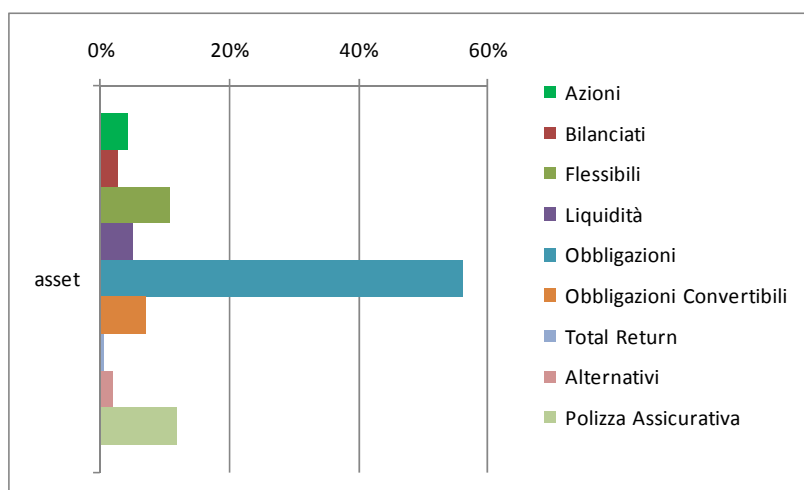
Le tabelle che seguono indicano la distribuzione del portafoglio non immobilizzato affidato a gestori esterni o in gestione amministrata e l'asset class complessivo

Distribuzione delle somme non immobilizzate



Asset class

Asset Class	Totale complessivo
Azioni	4,15%
Bilanciati	2,56%
Flessibili	10,85%
Liquidità	5,04%
Obbligazioni	56,16%
Obbligazioni Convertibili	7,02%
Total Return	0,52%
Alternativi	1,88%
Polizza Assicurativa	11,82%
Totale	100,00%



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

-Immobilizzazioni finanziarie e dividendi

SOCIETA'	numero azioni possedute	valore iscritto a bilancio al 31/12/09	dividendi incassati nel 2009	rendimento %	
Società Strumentali					
Polo Logistico Integrato di Mortara SpA	ordinarie	232.290	42.212.350		
I.S.A.N. Srl			32.256.984		
PASVIM SpA	ordinarie	11.366.999	11.366.999		
Totale Società Strumentali			85.836.333		
Altre Partecipazioni					
BRE Banca SpA	ordinarie	160.737.890	103.160.508	19.545.727	
	risparmio	9.120.340	18.179.460	1.491.176	
	totale	169.858.230	121.339.968	21.036.903	17,34
Cattolica	ordinarie	1.172.459	39.516.012		
UBI banca Scpa	ordinarie	14.411.631	138.140.925	6.485.234	4,69
Cassa Depositi e Prestiti SpA	privilegiate	2.500.000	25.043.718	1.750.000	6,99
CARIMILO SpA	ordinarie	222.885	2.797.207		
Totale Altre Partecipazioni			326.837.830	29.272.137	8,96
Altri Titoli					
Royal dutch Petroleum	ordinarie	14.000	398.300	14.361	3,61
General Electric	ordinarie	80.000	3.199.081	41.149	1,29
Microsoft	ordinarie	120.000	3.620.674	37.826	1,04
Totale Altri Titoli			7.218.055	93.336	1,29

Nel corso del 2009 è stata incrementata la partecipazione nelle Società Strumentali:

-è stato sottoscritto interamente l'aumento di capitale deliberato dalla Società ISAN srl per l'importo di Euro 10.000.000;

-è stata rilevata la quota di partecipazione in PASVIM SpA ceduta dal Socio Provincia di Pavia acquistando n. 410.581 azioni, del valore nominale di Euro 1, al prezzo complessivo di Euro 410.581. La partecipazione nella Società è passata dall'87,65% al 90,94%.

Le Società Strumentali, ancora in fase di avviamento, non hanno distribuito dividendi.

Banca Regionale Europea S.p.A. è la Banca Conferitaria della Fondazione. Il valore a bilancio della partecipazione è al costo storico, tenuto conto di ciò il rendimento del dividendo distribuito è pari al 17,34%. Nell'ultimo trimestre del 2009 si è concluso il Progetto di Ottimizzazione Territoriale delle Banche del Gruppo UBI, in tale contesto Banca Regionale Europea è diventata Banca di riferimento del Piemonte con il trasferimento in tale Regione degli sportelli, mentre Banca Popolare Commercio Industria è la Banca di riferimento del territorio lombardo. A seguito di tale operazione, è stata sottoscritta una

convenzione che prevede che la Fondazione Banca del Monte di Lombardia ceda la propria partecipazione in Banca Regionale Europea SpA ed acquisisca una partecipazione in Banca Popolare Commercio Industria SpA.

Nel 2009 si è rafforzata la presenza della Fondazione nella società Cattolica Assicurazioni, la partecipazione è passata dal 2,04% al 2,17%. La Società, in sede di approvazione del Bilancio 2008, in luogo della distribuzione del dividendo monetario, ha deliberato l'assegnazione gratuita ai Soci di un'azione ogni venti possedute.

La partecipazione della Fondazione in UBI Banca, conseguente alla conversione delle azioni di Banca Lombarda e Piemontese SpA, è pari al 2,25%. L'attuale normativa in materia di partecipazioni in "banche popolari" consente a ciascun soggetto di possedere fino ad un massimo dello 0,5%. Come già precisato in premessa il termine di adeguamento a tale disposizione legislativa è differito al 31 dicembre 2011. Nel corso dell'esercizio la Società Bancaria ha deliberato l'assegnazione gratuita agli azionisti di un Warrant azioni ordinarie UBI Banca 2009/2011 per ogni azione UBI posseduta; i Warrant attribuiscono gli Azionisti il diritto di sottoscrivere un'azione UBI per ogni venti Warrant detenuti al prezzo di Euro 12,30.

Il rendimento della partecipazione nel 2009 è stato pari al 4,69%.

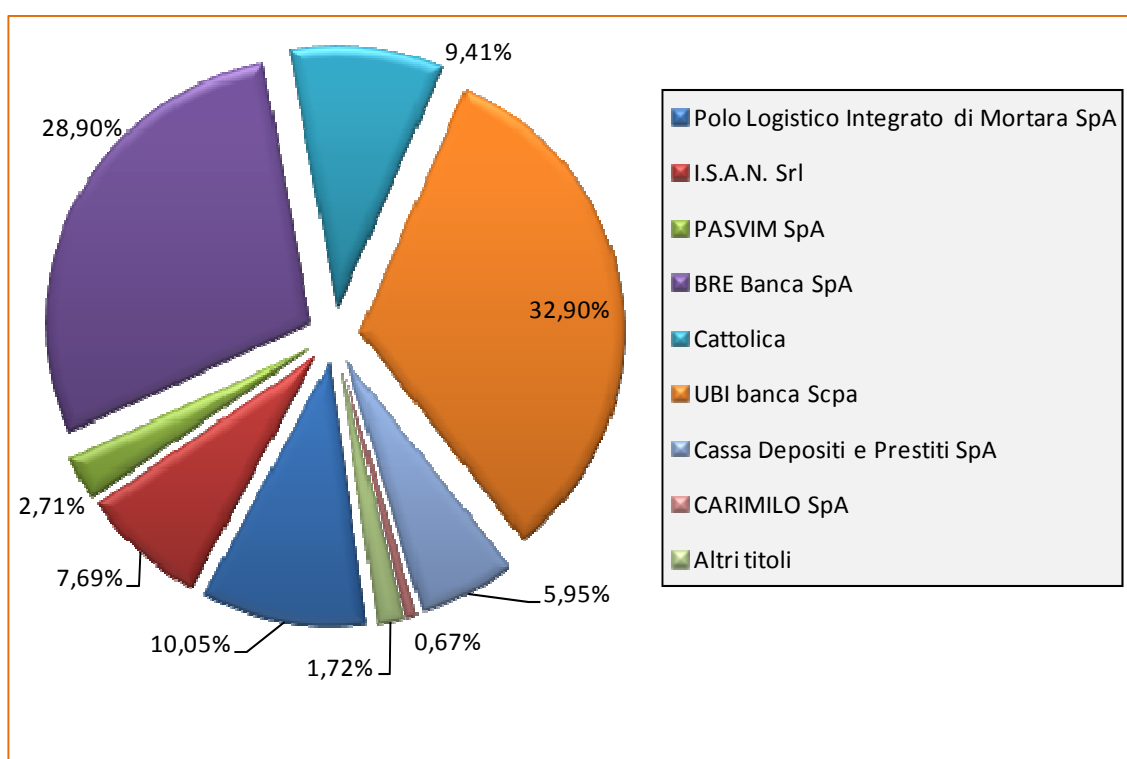
Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo superiore a quanto contrattualmente stabilito; il maggior dividendo, pari a Euro 400.000, è stato cautelativamente accantonato in un apposito Fondo per rischi ed oneri futuri, poiché, in caso di recesso dalla partecipazione prima del 31/12/2009, sarebbe stato computato in diminuzione del valore nominale delle azioni (art. 9.3 Statuto CdP). L'assemblea straordinaria degli azionisti del 23 settembre 2009 ha deliberato una modifica statutaria che ha spostato la scadenza della conversione automatica delle azioni privilegiate in azioni ordinarie al 1 gennaio 2013, mantenendo inalterato il metodo di determinazione del valore delle azioni che verrà comunque decurtato – per gli esercizi sociali chiusi sino al 31 dicembre 2008 compreso – della differenza fra il dividendo effettivamente percepito dalle stesse azioni privilegiate e il dividendo preferenziale spettante alle medesime azioni. A far data dal 2009 alle azioni privilegiate spetterà un dividendo pari a quello delle azioni ordinarie e non più un dividendo preferenziale. Alle fondazioni è stata peraltro concessa la facoltà di recedere dalla

partecipazione anche prima della scadenza solo se per due esercizi consecutivi non si percepiranno utili dalla società.

La partecipazione al capitale della Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia SpA-CARIMILO SpA è rimasta invariata ed è pari a 4,5%.

Tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritto, al costo di acquisto, il valore, pari a Euro 7.218.055, di azioni affidate in gestione amministrata a Meliorbanca.

Grafico delle Immobilizzazioni Finanziarie



- Somme affidate in gestione patrimoniale individuale

Nel 2008, visto l'andamento sfavorevole dei mercati, si era proceduto ad un disinvestimento del patrimonio gestito da terzi per sottoscrivere operazioni di pronti contro termine con rendimenti certi e particolarmente favorevoli.

Nel 2009, con la seppur debole ripresa dell'economia, le predette forme di investimento non risultavano più essere così vantaggiose, quindi, alla scadenza, parte della liquidità è stata nuovamente affidata alle Società di Gestione del Risparmio le cui linee di investimento, nel corso dell'esercizio, sono passate da una gestione quasi priva di rischio ad una gestione più dinamica, pur mantenendo adeguati criteri prudenziali.

La strategia adottata ha portato ad un risultato di esercizio in linea con le previsioni.

Il dettaglio dei rendimenti, suddivisi per gestore, è riportato in tabella:

SGR	liquidità	valutazione portafoglio al 31/12/09	risultato di gestione*
Arca	703.590	10.635.929	88.132
Pioneer	0	0	-66.073
Eurizon Capital	85.263	32.342.300	1.569.211
Bre/UBI Pramerica	219.034	14.021.534	1.946.846
UBI Pramerica	205.139	15.387.830	557.111
CMB	0	30.956.022	1.167.847
Totale	1.213.026	103.343.615	5.263.074

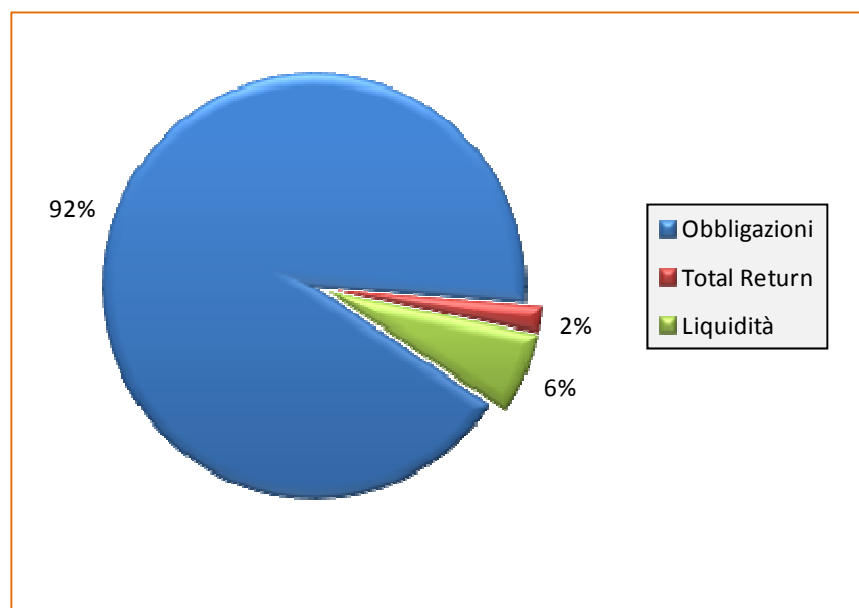
*Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

I grafici che seguono presentano nel dettaglio la composizione di ogni singolo portafoglio al 31 dicembre 2009.

ARCA SGR

Il portafoglio è investito in due fondi, di cui uno, Anfiteatro Total Return, in liquidazione. Anfiteatro Total Return conteneva una percentuale di azioni Lehman tale da compromettere il rendimento del prodotto. La Fondazione, ancor prima del fallimento dell'istituzione americana, aveva disinvestito parte del portafoglio per sottoscrivere un fondo obbligazionario BT Tesoreria. Alla notizia della liquidazione di Anfiteatro è stato richiamato l'intero capitale. Al 31 dicembre rimane da rimborsare solo una piccola quota di fondi hedge. Il Fondo Arca BT Tesoreria è un fondo obbligazionario a breve termine con un basso grado di rischio.

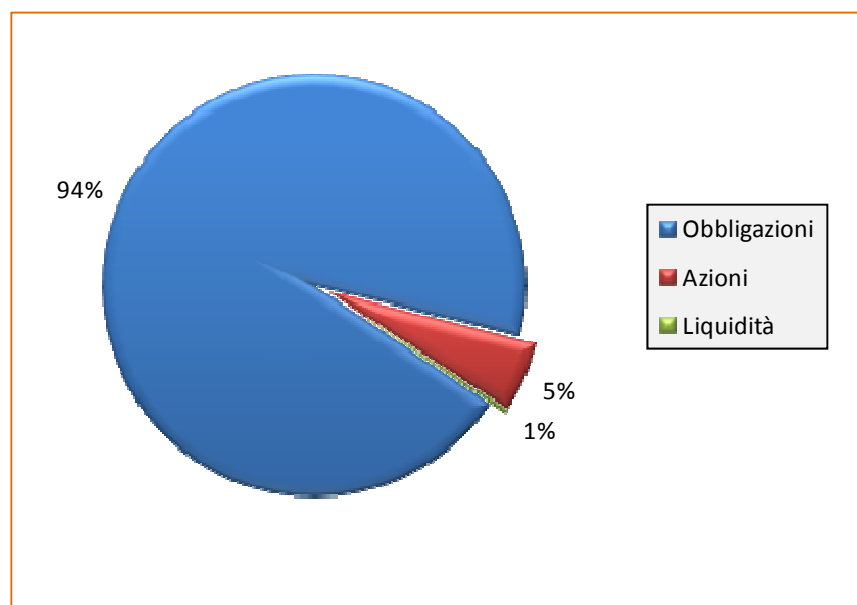
TIPOLOGIA	INVESTIMENTO	%
Obbligazioni	€ 10.409.743	92%
Total Return	€ 226.186	2%
Liquidità	€ 703.590	6%
Totale	€ 11.339.519	100%



EURIZON CAPITAL SGR

Nonostante lo scenario macroeconomico del 2008, la gestione Eurizon Capital aveva riportato un buon risultato, è stata infatti l'unica gestione che non aveva registrato una perdita. E' per tale ragione che nel 2009 la Fondazione ha deciso di incrementare di Euro 10.000.000 il patrimonio affidato alla SGR. Nel 2010 verrà aumentata la percentuale di portafoglio azionario.

TIPOLOGIA	INVESTIMENTO	%
Obbligazioni	€ 30.620.934	94%
Azioni	€ 1.721.366	5%
Liquidità	€ 85.263	1%
Totale	€ 32.427.563	100%

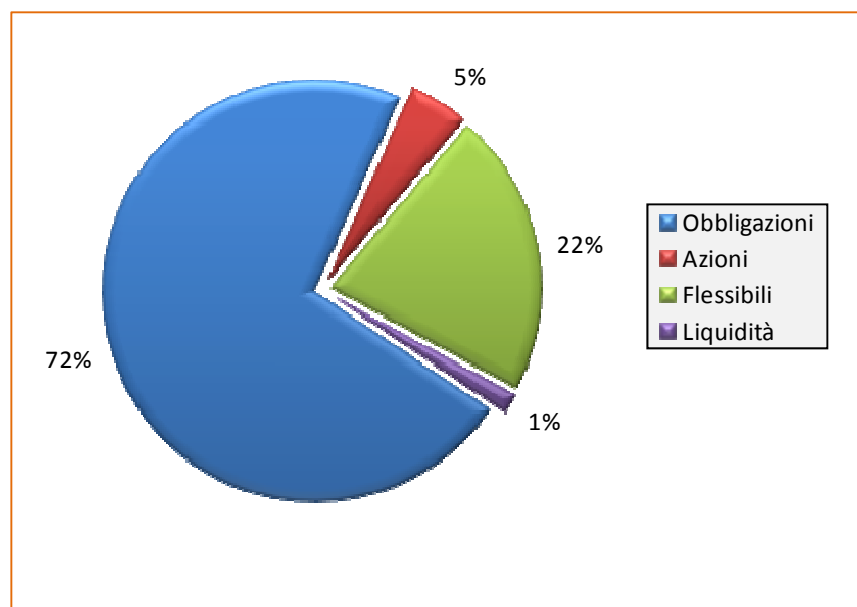


FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

BRE-UBI PRAMERICA SGR

Capitalgest, già società di gestione del gruppo Banca Lombarda, è confluita in UBI Pramerica, società di gestione del Gruppo UBI nata dall'accordo con Pramerica Financial, una delle maggiori istituzioni finanziarie statunitensi. Dal quarto trimestre del 2008 il portafoglio della Fondazione è gestito da UBI Pramerica ed al 31 dicembre 2009 si configura come segue:

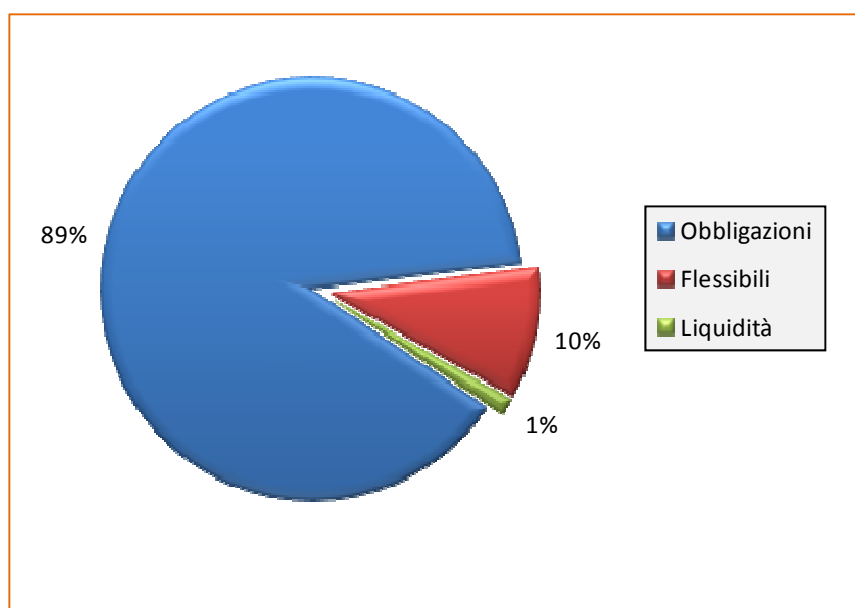
TIPOLOGIA	INVESTIMENTO	%
Obbligazioni	€ 10.280.396	72%
Azioni	€ 648.754	5%
Flessibili	€ 3.092.384	22%
Liquidità	€ 219.034	1%
Totale	€ 14.240.568	100%



UBI PRAMERICA SGR

La Fondazione ha deciso di affidare temporaneamente parte della liquidità riveniente dalla scadenza delle operazioni di Pronti Contro Termine effettuate nel 2008 ai professionisti di AWA –Active Wealth Advisory, presentatasi originariamente come possibile Advisor, che opera nel gruppo UBI attraverso la Società di Gestioni UBI Pramerica. Benché sia già presente fra le SGR che gestiscono il portafoglio della Fondazione, si è ritenuto di lasciare separate le due gestioni, che proprio per il diverso obiettivo temporale prefissato, presentano linee di investimento differenti. In futuro, qualora dovesse venir meno tale necessità, le due gestioni potranno essere raggruppate in un unico comparto.

TIPOLOGIA	INVESTIMENTO	%
Obbligazioni	€ 13.823.560	89%
Flessibili	€ 1.564.270	10%
Liquidità	€ 205.139	1%
Totale	€ 15.592.969	100%

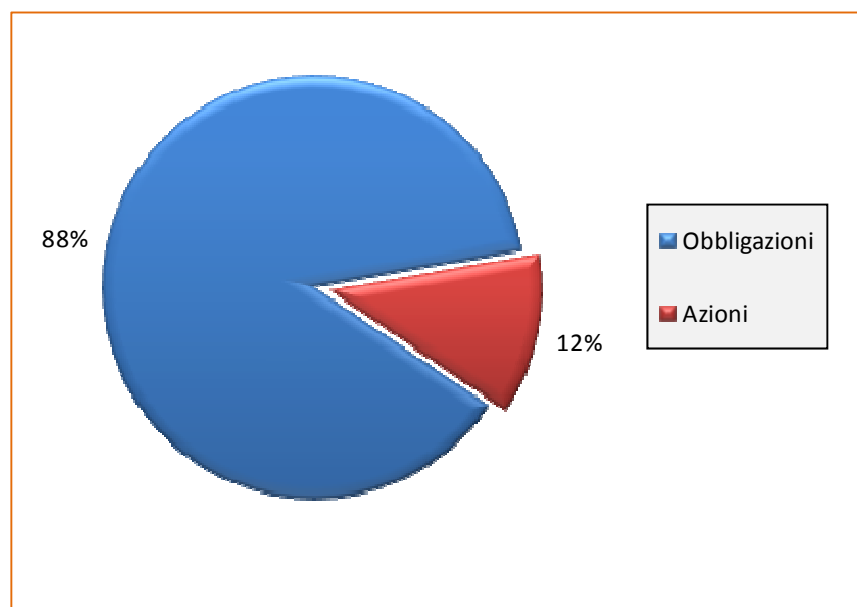


CMB

Il portafoglio è investito in una Sicav Lussemburghese di cui la Fondazione possiede 29.682,38 quote.

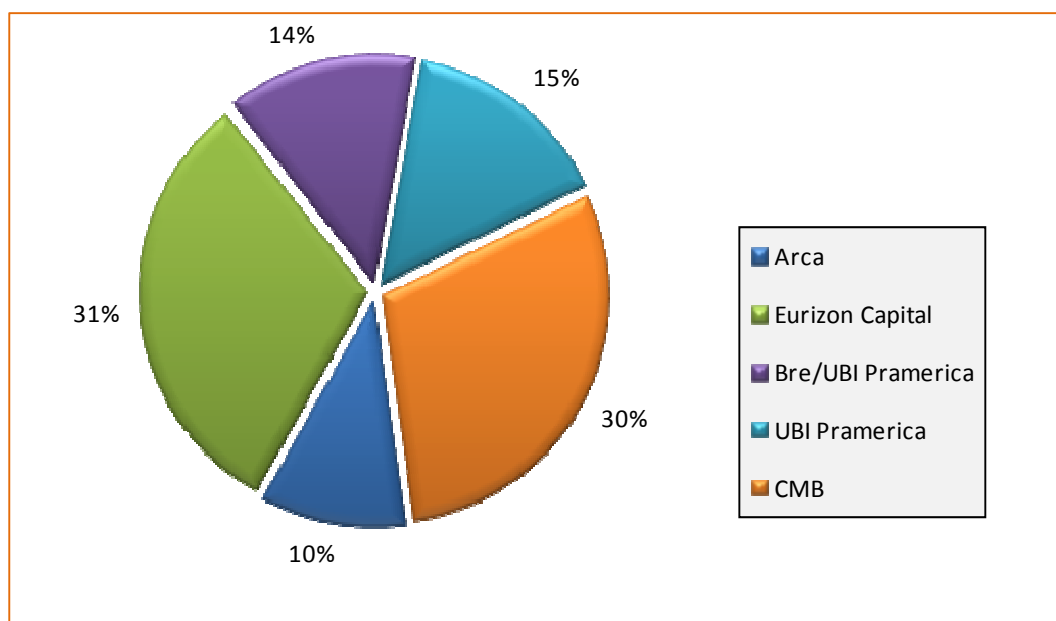
Gli investimenti della Sicav Lussemburghese armonizzata, sono costituiti da azioni dei mercati europei e da obbligazioni, anch'esse europee, di emittenti con rating "AAA". Appoggiandosi ad una banca italiana il risultato di gestione sarà sottoposto al regime fiscale italiano che prevede la ritenuta del 12,5%.

TIPOLOGIA	INVESTIMENTO	%
Obbligazioni	€ 27.179.847	88%
Azioni	€ 3.776.175	12%
Totale	€ 30.956.022	100%

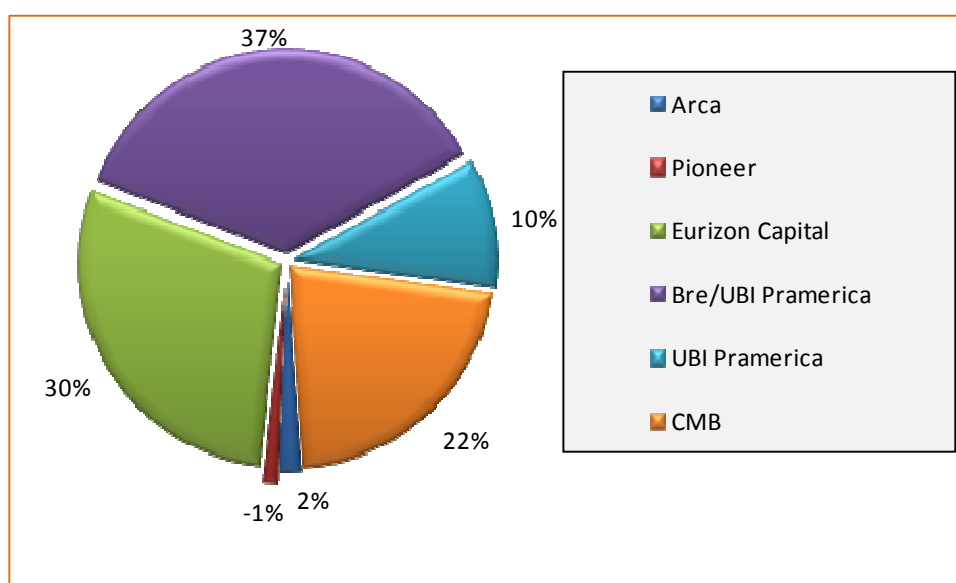


Le tabelle rappresentano la distribuzione del Patrimonio affidato ai gestori esterni e l'incidenza che la performance di ogni gestore ha sul totale dei proventi del comparto.

Distribuzione del Patrimonio ai gestori esterni



Percentuale di incidenza



- Altri investimenti

In questa sezione viene presa in esame la parte del patrimonio in gestione amministrata.

Il portafoglio è investito in titoli di debito, parti di investimento collettivo del risparmio e polizze.

-Titoli di debito:

titoli di debito	valore a bilancio	valutazione al 31/12/09	cedola 2009
Obbligazioni FIAT	5.000.000	5.000.000	114.654
PO 5% BRE Banca	5.000.000	5.000.000	218.750
Obbligazioni convert UBI	14.411.631	14.411.631	342.401
Totale	24.411.631	24.411.631	675.805

Nel mese di luglio sono state sottoscritte obbligazioni Fiat Spa per nominali Euro 5.000.000; è previsto un tasso di rendimento annuo del 6% fino al mese di ottobre 2011, Euribor a 3 mesi + 4%, da ottobre 2011 fino a scadenza, ovvero fino al mese di ottobre 2014.

Euro 5.000.000 sono investiti in un prestito obbligazionario biennale emesso da Banca Regionale Europea ad un tasso del 5% netto con cedola semestrale; l'investimento scadrà nel 2010.

La Fondazione ha aderito all'offerta pubblica di acquisto di obbligazioni UBI 2009/2013 convertibili con facoltà di rimborso in azioni. Le obbligazioni del valore nominale di Euro 12,75 ciascuna, sono state offerte in opzione agli azionisti di UBI Banca nel rapporto di n. 4 obbligazioni convertibili per ogni 51 azioni ordinarie UBI Banca possedute e conferiscono ai loro titolari il diritto al pagamento di una cedola fissa pari al 5,75% annuo lordo del valore nominale da corrispondersi annualmente.

Hanno durata dal 10 luglio 2009 sino al 10 luglio 2013, con facoltà di conversione e possibilità di rimborso del prestito, o in azioni o in denaro, decorsi 18 mesi dalla data di emissione.

Il comparto ha generato anche proventi per Euro 820.545 dalla scadenza di operazioni di Pronti contro Termine.

-Parti di investimento collettivo del risparmio:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

tale comparto è composto da fondi ed affidato in gestione amministrata come specificato in tabella:

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio	plusvalenza realizzata
Portafoglio presso BRE Banca	5.630.421	
Portafoglio presso Fineco Bank	30.526.052	-267.871
Portafoglio presso Azimut	20.593.923	296.436
Portafoglio presso Meliorbanca	2.233.907	93.975
Fondo DGPA Capital	816.000	
Totale	59.800.303	122.540

Oltre al rendimento realizzato indicato, la valutazione di mercato dei fondi che costituiscono il comparto fa emergere un plusvalore che, per il principio di prudenza, verrà contabilizzato a conto economico solo se incassato.

-Polizze

strumenti finanziari non quotati	valore a bilancio	interessi maturati
Generali Assicurazioni	5.000.000	375.000
Cattolica Assicurazioni	5.000.000	354.000
Totale	10.000.000	729.000

E' stato sottoscritto un contratto di capitalizzazione finanziaria quinquennale con la società Cattolica di Assicurazione; il riscatto a scadenza sarà determinato applicando il tasso del 5,5%, in regime di capitalizzazione semplice, al premio versato di Euro 5.000.000.

Con Generali Investments è stata stipulata una polizza di capitalizzazione di €5.000.000, con durata di 5 anni ed un capitale garantito a scadenza di €6.442.415.

Anche in questo caso, come per il comparto precedente, gli interessi maturati sono evidenziati per il principio di chiarezza, ma saranno contabilizzati fra le poste attive di conto economico solo quando verranno incassati.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

Le disponibilità liquide appostate nei conti correnti bancari hanno generato interessi per Euro 110.583.

Concorrono a formare l'ammontare complessivo dei proventi anche:

-la somma di Euro 167.493 relativa al valore nominale delle azioni di Cattolica Assicurazioni assegnate gratuitamente dalla Società alla Fondazione, in qualità di azionista, in luogo dello stacco del dividendo monetario.

-la somma di Euro 228.910 relativa agli utili incassati per la vendita di titoli obbligazionari.

DETTAGLIO RENDIMENTI	
Risultato delle gestioni individuali	€ 5.263.074
Dividendi e proventi assimilati	€ 29.365.473
Interessi e Proventi assimilati	€ 1.896.966
Proventi straordinari	€ 228.910
Totale	€ 36.754.423

Spese di funzionamento

Nella nota integrativa si procederà con l'analisi dettagliata delle voci che costituiscono le spese di funzionamento, in questa sezione si ritiene opportuno soffermarsi solo su quelle che maggiormente si scostano dal precedente esercizio:

- nel 2008, visto l'andamento sfavorevole dei mercati, si era proceduto alla svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, situazione che non si è ripresentata nell'esercizio in esame grazie alla ripresa economica.

- mentre nel 2008 erano stati effettuati accantonamenti per il maggior dividendo percepito dalla Cassa Depositi e Prestiti pari a € 1.975.000, nel 2009 l'importo accantonato per il medesimo motivo ammonta a Euro 400.000.

DETTAGLIO SPESE DI FUNZIONAMENTO	
Oneri	€ 3.908.017
Oneri Straordinari	€ 2.096
Imposte	€ 407.130
Totale	€ 4.317.243

Riparto dell'avanzo di esercizio

Dai proventi rilevati, pari a Euro 36.754.423, dedotte le spese di funzionamento, pari a Euro 4.317.243, si ricava un avanzo di esercizio pari a Euro 32.437.180 di cui si propone il riparto secondo i criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, così come modificati dai successivi decreti Ministeriali.

PROPOSTA DI RIPARTO DELL'AVANZO	
avanzo di gestione	€ 32.437.180
accantonamento a riserva obbligatoria 20% di €32.437.180	€ 6.487.436
residuo per l'attività di istituto	€ 25.949.744
accantonamento ai settori rilevanti almeno il 50% di €25.949.744	€ 13.500.000
accantonamento ai settori ammessi	€ 2.500.000
accantonamento per il volontariato 1/15 di €25.949.744 -di cui €864.991 alla Fondazione per il Sud	€ 1.729.983
acc. a riserva integrità patrimonio 15% di €25.949.744	€ 3.892.462
acc. a fdo stabilizzazione erogazioni	€ 1.900.000
residuo da destinare	€ 2.427.299

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria è calcolato in percentuale del 20% dell'avanzo, secondo la vigente normativa;
- l'accantonamento ai settori rilevanti è pari al 52% dell'avanzo dedotto della riserva obbligatoria;
- l'accantonamento ai settori ammessi è stato effettuato nella misura sufficiente a soddisfare le previsioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale approvato;

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

- per il Volontariato, l'ammontare complessivo di 1/15 secondo la Legge quadro 266/91 comprende sia l'importo da destinare al Fondo Speciale per il Volontariato, sia le somme per il Progetto Sud;
- è stato accantonato il 15% dell'avanzo, percentuale massima consentita, al Fondo per l'integrità del patrimonio;
- in linea con quanto deliberato in sede di Documento Programmatico Previsionale viene riproposto un accantonamento al Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

L'avanzo residuo, pari a Euro 2.427.299, potrebbe essere destinato al Fondo per i settori rilevanti dell'attività istituzionale.

Di seguito si propone un raffronto con quanto esposto nel Documento Programmatico Previsionale, sulla cui base è stata stabilita la destinazione delle somme nei settori dell'Attività Istituzionale, ed i consuntivi 2008 e 2009:

TABELLA DI CONFRONTO			
dati in unità di Euro	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsionale 2009
Risultato delle gestioni individuali	-5.973.948	5.263.074	1.000.000
Dividendi e proventi assimilati	43.193.703	29.365.473	30.500.000
Interessi e Proventi assimilati	1.789.846	1.729.473	1.280.000
Svalutazione netta strumenti finanziari non immobil	-8.824.920		
Altri Proventi	26.238	167.493	
Proventi straordinari	713.477	228.910	10.000
Oneri	-5.743.554	-3.908.017	-4.420.000
Oneri straordinari	-457.105	-2.096	-450.000
Imposte	-474.487	-407.130	-654.000
Risultato di gestione	24.249.250	32.437.180	27.266.000
Accanton riserva obbligatoria	4.849.850	6.487.436	5.453.200
Accantonamento al Fdo Integrità Patrimonio		3.892.462	3.000.000
Accantonamento ai Settori rilevanti	14.000.000	13.500.000	13.250.000
Accantonamento ai Settori ammessi	2.000.000	2.500.000	2.250.000
Accantonamento al Volontariato	1.293.293	1.729.983	1.454.187
Accantonamento al Fondo Stabilizzazione Erogazior	2.106.107	1.900.000	1.858.613
Residuo da destinare	0	2.427.299	0

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

La tabella che segue mostra la variazione del Patrimonio della Fondazione alla luce della ripartizione dell'avanzo di gestione proposta:

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO			
	patrimonio al 1/1/2009	accantonamenti	patrimonio al 31/12/09
Fondo di dotazione	€207.000.000		€207.000.000
Riserva obbligatoria	€39.172.941	€6.487.436	€45.660.377
Riserva integrità patrimonio	€22.454.748	€3.892.462	€26.347.210
Fondo plusvalenze	€272.728.959		€272.728.959
Patrimonio	€541.356.648	€10.379.898	€551.736.546

Seguono ora gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

Schemi di stato patrimoniale e di conto economico

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	Esercizio 2009	Esercizio 2008
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	15.227.589	14.848.943
a) beni immobili	14.876.884	14.370.177
di cui		
- beni immobili strumentali	13.175.146	12.669.438
b) beni mobili d'arte	201.492	201.492
c) beni mobili strumentali	149.213	277.274
2 Immobilizzazioni finanziarie	419.892.218	407.813.322
a) partecipazioni in società strumentali	85.836.333	75.425.752
di cui		
- partecipazioni di controllo	85.836.333	75.425.752
b) altre partecipazioni	326.837.830	325.169.515
d) altri titoli	7.218.055	7.218.055
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	197.555.549	193.946.398
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	103.343.615	76.089.779
b) strumenti finanziari quotati	84.211.934	107.856.619
di cui		
- titoli di debito	24.411.631	67.018.176
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	59.800.303	40.838.443
c) strumenti finanziari non quotati	10.000.000	10.000.000
di cui		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	10.000.000	10.000.000
4 Crediti	11.771.392	11.343.011
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	881.539	806.614
5 Disponibilità liquide	14.163.634	9.790.502
6 Ratei e risconti attivi	473.929	762.567
TOTALE ATTIVO	659.084.311	638.504.743

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	Esercizio 2009	Esercizio 2008
1 Patrimonio netto	554.163.845	541.356.648
a) fondo di dotazione	207.000.000	207.000.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	272.728.959	272.728.959
d) riserva obbligatoria	45.660.377	39.172.941
e) riserva per l'integrità del patrimonio	26.347.210	22.454.748
g) avanzo residuo	2.427.299	
2 Fondi per l'attività d'istituto	60.014.133	55.679.292
a) fido stabilizzazione erogazioni	19.214.135	17.314.134
b) fido per le erogazioni nei settori rilevanti	21.430.612	20.474.990
c) fido per le erogazioni negli altri settori statutari	4.857.749	4.243.522
d) fido per il Progetto Sud	1.511.637	646.646
d) altri fondi	13.000.000	13.000.000
3 Fondi per rischi ed oneri	17.484.272	13.616.739
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.750	41.745
5 Erogazioni deliberate	13.053.813	13.619.946
a) nei settori rilevanti	10.508.606	11.173.113
b) negli altri settori statutari	2.545.207	2.446.833
6 Fondo per il volontariato	1.511.639	1.389.953
7 Debiti	12.738.110	12.704.255
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	478.557	736.219
8 Ratei e risconti passivi	68.749	96.165
TOTALE PASSIVO	659.084.311	638.504.743

CONTI D'ORDINE		
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Sistema improprio dei rischi	3.532.825	3.532.825
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.532.825	3.532.825

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Nel sistema improprio dei rischi è iscritta la fideiussione, di Euro 3.532.825, rilasciata da Banca Regionale Europea Spa, contro garantita dalla Fondazione, a favore del Comune di Mortara nell'interesse della Polo Logistico Integrato di Mortara SpA.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2009	Esercizio 2008
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	5.263.074	-5.973.948
2	Dividendi e proventi assimilati	29.365.473	43.193.703
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	29.365.473	43.193.703
3	Interessi e proventi assimilati	1.729.473	1.789.846
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.618.890	1.559.189
	c) da crediti e disponibilità liquide	110.583	230.657
4	Svalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati		8.824.920
9	Altri proventi	167.493	26.238
10	Oneri	3.908.017	5.743.554
	a) compensi e rimborsi organi statutari	1.510.292	1.453.643
	b) per il personale	782.754	742.177
	b) per consulenti e collaboratori esterni	143.174	116.820
	c) per servizi di gestione del patrimonio	173.386	253.868
	d) interessi passivi ed altri oneri finanziari	110.741	338.915
	f) ammortamenti	271.532	251.252
	g) accantonamenti	431.252	2.003.327
	h) altri oneri	484.886	583.552
11	Proventi straordinari	228.910	713.477
12	Oneri Straordinari	2.096	457.105
13	Imposte	407.130	474.487
AVANZO DELL'ESERCIZIO		32.437.180	24.249.250
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	6.487.436	4.849.850
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio:	15.054.217	15.625.822
	a) nei settori rilevanti	13.115.895	13.817.970
	b) nei settori ammessi	1.938.322	1.807.582
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	864.992	646.647
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	3.710.774	3.126.931
	a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni	1.900.000	2.106.107
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	384.105	182.030
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	561.678	192.418
	d) al fondo per il progetto sud	864.991	646.646
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	3.892.462	
AVANZO RESIDUO		2.427.299	0

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

Analisi dello Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		Esercizio 2009	Esercizio 2008
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	15.227.589	14.848.943
	a) beni immobili	14.876.884	14.370.177
	di cui		
	- beni immobili strumentali	13.175.146	12.669.438
	b) beni mobili d'arte	201.492	201.492
	c) beni mobili strumentali	149.213	277.274
2	Immobilizzazioni finanziarie	419.892.218	407.813.322
	a) partecipazioni in società strumentali	85.836.333	75.425.752
	di cui		
	- partecipazioni di controllo	85.836.333	75.425.752
	b) altre partecipazioni	326.837.830	325.169.515
	d) altri titoli	7.218.055	7.218.055
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	197.555.549	193.946.398
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	103.343.615	76.089.779
	b) strumenti finanziari quotati	84.211.934	107.856.619
	di cui		
	- titoli di debito	24.411.631	67.018.176
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	59.800.303	40.838.443
	c) strumenti finanziari non quotati	10.000.000	10.000.000
	di cui		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	10.000.000	10.000.000
4	Crediti	11.771.392	11.343.011
	di cui		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	881.539	806.614
5	Disponibilità liquide	14.163.634	9.790.502
6	Ratei e risconti attivi	473.929	762.567
TOTALE ATTIVO		659.084.311	638.504.743

Vedi pagine allegate

STATO PATRIMONIALE ATTIVO:

1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
15.227.589	14.848.943

La variazione è data dalla quota di ammortamento dell'esercizio e dalle spese sostenute per la ristrutturazione della sede.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO:

2 Immobilizzazioni finanziarie

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
419.892.218	407.813.322

L'incremento è dovuto all'acquisto di nuove azioni di Cattolica Assicurazioni e di PASVIM ed alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato da ISAN srl.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO:

3 Strumenti finanziari non immobilizzati

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
197.555.549	193.946.398

La differenza è data principalmente dal maggior valore attribuito per la valutazione di fine esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO:

4 Crediti

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
11.771.392	11.343.011

Non si registrano particolari scostamenti rispetto l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO:

5 Disponibilità liquide

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
14.163.634	9.790.502

La variazione è dovuta alla maggior liquidità temporaneamente giacente sui conti correnti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO:

6 Ratei e risconti attivi

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
473.929	762.567

La differenza è data dal minor investimento in strumenti finanziari che richiedono la rilevazione dei ratei attivi, al 31 dicembre 2008 erano in essere diverse operazioni di Pronti contro Termine per le quali erano stati calcolati gli interessi maturati di competenza.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

Analisi dello Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	Esercizio 2009	Esercizio 2008
1 Patrimonio netto	554.163.845	541.356.648
a) fondo di dotazione	207.000.000	207.000.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	272.728.959	272.728.959
d) riserva obbligatoria	45.660.377	39.172.941
e) riserva per l'integrità del patrimonio	26.347.210	22.454.748
g) avanzo residuo	2.427.299	
2 Fondi per l'attività d'istituto	60.014.133	55.679.292
a) fdo stabilizzazione erogazioni	19.214.135	17.314.134
b) fdo per le erogazioni nei settori rilevanti	21.430.612	20.474.990
c) fdo per le erogazioni negli altri settori statutari	4.857.749	4.243.522
d) fdo per il Progetto Sud	1.511.637	646.646
d) altri fondi	13.000.000	13.000.000
3 Fondi per rischi ed oneri	17.484.272	13.616.739
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.750	41.745
5 Erogazioni deliberate	13.053.813	13.619.946
a) nei settori rilevanti	10.508.606	11.173.113
b) negli altri settori statutari	2.545.207	2.446.833
6 Fondo per il volontariato	1.511.639	1.389.953
7 Debiti	12.738.110	12.704.255
di cui		
- esigibili entro l'esercizio successivo	478.557	736.219
8 Ratei e risconti passivi	68.749	96.165
TOTALE PASSIVO	659.084.311	638.504.743

CONTI D'ORDINE		
Descrizione	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Sistema improprio dei rischi	3.532.825	3.532.825
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.532.825	3.532.825

Vedi pagine allegata

STATO PATRIMONIALE PASSIVO:

1 Patrimonio netto

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
554.163.845	541.356.648

Il Patrimonio è costituito da voci che sono rimaste invariate, quali il fondo di dotazione e la riserva da plusvalenze, mentre la riserva obbligatoria è incrementata per l'accantonamento del 20% sull'avanzo di gestione, secondo il dettato ministeriale e la riserva per l'integrità del patrimonio è stata incrementata per l'accantonamento del 15% sull'avanzo di gestione, misura massima consentita dalla vigente normativa.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO:

2 Fondi per l'attività d'istituto

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
60.014.133	55.679.292

Il comparto ha subito incrementi a seguito delle destinazioni del riparto dell'avanzo di esercizio e decrementi per gli importi deliberati. E' composto oltre che dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni, dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e nei settori ammessi, anche dal Fondo per il Progetto Sud.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO:

3 Fondi per rischi ed oneri

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
17.484.272	13.616.739

La voce comprende il Fondo creato, anche su indicazione dell'Acri, per far fronte alla possibile "restituzione" del maggior dividendo, rispetto a quanto contrattualmente previsto, distribuito dalla partecipata Cassa Depositi e Presiti. L'incremento nel 2009 ammonta a Euro 400.000.

La voce include altresì un accantonamento di Euro 1.701.739 relativo alla rendita attualizzata che la Fondazione dovrà corrispondere a favore di terzi a fronte dell'acquisizione della nuda proprietà di un immobile in Pavia ed un Fondo istituito per fronteggiare le minusvalenze dei valori mobiliari.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO:

4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
49.750	41.745

La voce si è incrementata per l'accantonamento dell'esercizio per il personale dipendente che ammonta a €8.005.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO:

5 Erogazioni deliberate

CONSUNTIVO 2009
13.053.813

Si tratta di somme relative ad erogazioni deliberate nel 2009 ed in anni precedenti e non ancora erogate, di cui Euro 10.508.606 nei settori rilevanti ed Euro 2.545.207 nei settori ammessi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO:

6 Fondo per il volontariato

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
1.511.639	1.389.953

Il Fondo viene incrementato alla chiusura dell'esercizio per l'accantonamento stabilito dalla normativa, che per il 2009 ammonta a € 864.992 e viene decrementato in corso d'anno secondo le richieste del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Lombardia.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO:

7 Debiti

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
12.738.110	12.704.255

La voce è aumentata rispetto allo scorso esercizio per la somma relativa alla quota di capitale di ISAN srl sottoscritta e non ancora versata; è diminuita per il versamento della quota di capitale di Polo Logistico Integrato di Mortara SpA, a seguito dell'aumento sottoscritto nel 2007.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO:

8 Ratei e risconti passivi

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
68.749	96.165

La voce è costituita dalle ritenute sugli interessi maturati al 31 dicembre 2009 sui conti correnti bancari e dalla stima delle spese di gestione della sede, in corso di elaborazione da parte di Banca Regionale Europea.

Riepilogo patrimoniale

CONSUNTIVO 2009		CONSUNTIVO 2008	
ATTIVITA'	659.084.311	ATTIVITA'	638.504.743
PASSIVITA'	626.647.131	PASSIVITA'	614.255.493
AVANZO	32.437.180	AVANZO	24.249.250
TOTALE	659.084.311	TOTALE	638.504.743

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

Analisi del Conto Economico

CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2009	Esercizio 2008
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	5.263.074	-5.973.948
2	Dividendi e proventi assimilati	29.365.473	43.193.703
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	29.365.473	43.193.703
3	Interessi e proventi assimilati	1.729.473	1.789.846
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.618.890	1.559.189
	c) da crediti e disponibilità liquide	110.583	230.657
4	Svalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati		8.824.920
9	Altri proventi	167.493	26.238
10	Oneri	3.908.017	5.743.554
	a) compensi e rimborsi organi statutari	1.510.292	1.453.643
	b) per il personale	782.754	742.177
	b) per consulenti e collaboratori esterni	143.174	116.820
	c) per servizi di gestione del patrimonio	173.386	253.868
	d) interessi passivi ed altri oneri finanziari	110.741	338.915
	f) ammortamenti	271.532	251.252
	g) accantonamenti	431.252	2.003.327
	h) altri oneri	484.886	583.552
11	Proventi straordinari	228.910	713.477
12	Oneri Straordinari	2.096	457.105
13	Imposte	407.130	474.487
AVANZO DELL'ESERCIZIO		32.437.180	24.249.250

Vedi pagine allegate

CONTO ECONOMICO:

1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
5.263.074	-5.973.948

Rappresenta il risultato di gestione del patrimonio affidato a gestori esterni, che nel 2008 ha particolarmente risentito della crisi dei mercati.

CONTO ECONOMICO:

2 Dividendi e proventi assimilati

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
29.365.473	43.193.703

I dividendi distribuiti dalle società iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie risultano diminuiti rispetto al 2008 sia per la distribuzione di riserve effettuata da Banca Regionale Europea, nel precedente esercizio, per dar corso a quanto pattuito con la scrittura privata dell'aprile 2005, sia perché la Società Cattolica Assicurazioni non ha distribuito un dividendo monetario, ma ha deliberato l'assegnazione gratuita di azioni, il cui valore nominale è stato imputato fra gli "altri proventi".

CONTO ECONOMICO:

3 Interessi e proventi assimilati

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
1.729.473	1.789.846

Benché sia cambiata la tipologia degli investimenti, come meglio specificato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, non si registra un particolare scostamento fra gli interessi ed i proventi assimilati nei due esercizi in esame.

CONTO ECONOMICO:

4 Svalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
0	8.824.920

Nel 2008 gli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato, avevano fatto registrare un minor valore di Euro 8.824.920.

CONTO ECONOMICO:

9 Altri proventi

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
167.493	26.238

Si tratta del valore nominale di n. 55.831 azioni che Cattolica Assicurazioni ha assegnato alla Fondazione in luogo della distribuzione di un dividendo monetario.

CONTO ECONOMICO:

10 Oneri

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
3.908.017	5.743.554

La voce comprende gli oneri di ordinaria amministrazione sostenuti nell'anno: la differenza rispetto al precedente esercizio è data essenzialmente dall'accantonamento prudenziale di Euro 1.975.000 effettuato nel 2008 per il maggior dividendo incassato da Cassa Depositi e Prestiti rispetto a quello contrattualmente previsto; nel 2009 tale somma si è ridotta a Euro 400.000.

CONTO ECONOMICO:

11 Proventi straordinari

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
228.910	713.477

La sostanziale differenza è dovuta alla scadenza, nel 2008, di un contratto di capitalizzazione finanziaria quinquennale, stipulato con Duomo Assicurazioni, per un valore di Euro 5.000.000. Nel 2009 la somma si riferisce alla vendita di titoli in gestione amministrata.

CONTO ECONOMICO:

12 Oneri straordinari

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
2.096	457.105

L'importo contabilizzato nel 2008 è la maggior imposta versata sulla plusvalenza registrata a seguito del conferimento dei terreni alla Polo Logistico Integrato di Mortara SpA.

CONTO ECONOMICO:

13 Imposte

CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2008
407.130	474.487

Non si registra un particolare scostamento rispetto l'onere fiscale del precedente esercizio. Si riferiscono principalmente all'imposta IRES ed all'imposta IRAP, di minor impatto sono l'imposta ICI, la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti ed altre imposte indirette.

Riepilogo Economico

CONSUNTIVO 2009		CONSUNTIVO 2008	
PROVENTI	36.754.423	PROVENTI	30.924.396
COSTI	4.317.243	COSTI	6.675.146
AVANZO	32.437.180	AVANZO	24.249.250
TOTALE	36.754.423	TOTALE	30.924.396

Nota integrativa

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è redatto in conformità con le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001 e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, in base al quale i proventi derivanti dagli strumenti finanziari non immobilizzati vengono imputati a conto economico solo al momento di effettivo realizzo, in funzione della conservazione nel tempo del valore del patrimonio della Fondazione.

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La presente Nota integrativa ha le funzioni di illustrare ed analizzare nel dettaglio i dati del bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 11 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio non presentano variazioni rispetto a quelli applicati negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali oggetto di acquisto sono iscritte in bilancio al loro costo storico, intendendosi per tale il prezzo pagato per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti. Le immobilizzazioni materiali composte dall'acquisto della nuda proprietà, con riserva di usufrutto, sono state valutate sulla base della rendita vitalizia attualizzata, tenendo altresì conto del vincolo cinquantennale nella misura di Euro 60.000 annui, rivalutati sulla base dell'indice Istat, a favore della Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, vengono imputate direttamente a conto economico.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati effettuati secondo un principio di sistematicità, calcolati applicando le aliquote fiscalmente ammesse e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. L'inizio dell'ammortamento è fatto

coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene. Per quanto concerne gli immobili l'ammortamento è stato effettuato solo su quello non adibito a sede legale della Fondazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate, ai sensi dell'art. 10.4 e dell'art. 10.6 dell'Atto di Indirizzo ed in conformità ai "Principi contabili", al costo storico o valore di conferimento, oppure per i successivi incrementi, al prezzo di acquisizione. I criteri di valutazione adottati sono inoltre conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 c.c., comma 1, n.1, 3 e 4.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato.

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni in amministrazione sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale. Sugli importi dei crediti d'imposta sono stati calcolati gli interessi maturati.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari.

Ratei e risconti

Sono composti dai ratei e risconti attivi e dai ratei passivi, valorizzati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e dei costi comuni a due esercizi.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

L'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

Segue ora l'analisi, per singola voce, delle componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1 - Immobilizzazioni materiali ed immateriali: **€15.227.589**

La voce di bilancio comprende beni immobili e beni mobili strumentali.

a) beni immobili strumentali: €13.175.145

La Fondazione possiede due immobili, uno in Milano in Viale Lombardia n. 17/21, del valore di €3.894.824, al netto della quota di ammortamento pari a €854.961 ed uno sito in Pavia in Corso Strada Nuova n. 61, del valore di €9.280.322, comprensivo delle spese incrementative sostenute per la ristrutturazione, che nel 2009 ammontano a €649.201.

Nel luglio del 2007 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine a favore di terzi, mediante il quale ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Pavia; il valore di tale rendita, attualizzata utilizzando il coefficiente di attualizzazione in vigore nel 2007 per rendite di 50 anni, è stato iscritto alla voce dell'attivo con contemporanea costituzione di un fondo di pari ammontare di €1.701.739.

b) beni mobili d'arte €201.492

La voce si compone di alcune statue del Maestro Mo, quadri di autori diversi e tappeti orientali che, per la loro natura, non sono stati assoggettati ad ammortamento.

c) beni mobili strumentali €149.213.

Sono complementi di arredo, attrezzatura informatica e autovetture soggette ad ammortamento come dettagliato nelle seguenti tabelle:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

Descrizione cespiti	Valore al 01/01/2009	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2009
Autovetture	148.800			148.800
Calcolatrici e macchine da scrivere	15.924			15.924
Computer e stampanti	79.547			79.547
Mobili	529.942			529.942
Arredi	79.110			79.110
Impianti interni	117.740	977		118.717
Condizionatori	2.000			2.000
Totali	973.063	977	0	974.040

Descrizione cespiti	aliquota	Fondo amm.to al 1/1/2009	Incrementi	Decrementi	Fondo amm.to al 31/12/2009
Autovetture	25%	124.400	12.200		136.600
Calcolatrici e macchine da scrivere	20%	15.313	303		15.616
Computer e stampanti	20%	59.654	6.922		66.576
Mobili	12%	377.289	63.325		440.614
Arredi	15%	57.214	4.720		61.934
Impianti interni	25%	84.919	16.568		101.487
Condizionatori	15%	2.000	0		2.000
Totali		720.789	104.038	0	824.827

Il valore totale dei beni mobili strumentali ammonta a € 974.040 che, dedotti gli ammortamenti effettuati nel corso degli anni, pari a €824.827, presenta un valore netto di €149.213.

L'incremento è relativo all'acquisto di un impianto per videoconferenza.

2 - Immobilizzazioni finanziarie €419.892.218

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

SOCIETA'	DATI SOCIETA' PARTECIPATA			PARTECIPAZIONE FONDAZIONE						
	capitale sociale	V.N./azione	numero azioni	numero azioni possedute	%	valore nominale	valore iscritto a bilancio al 31/12/2009	quota di patrimonio netto di competenza*	valore di mercato al 31/12/2009	
Società Strumentali										
Polo Logistico Integrato di Mortara SpA	ordinarie	€38.501.769	€165	233.118	232.290	99,64%	€38.365.016	€42.212.350	€40.731.903	
I.S.A.N. S.R.L.		€32.200.000				100,00%		€32.256.984	€31.628.021	
PASVIM SpA	ordinarie	€12.500.000	€1	12.500.000	11.366.999	90,94%	€11.366.999	€11.366.999	€11.238.590	
Totale Società Strumentali							€85.836.333			
Altre Partecipazioni										
BRE Banca SpA	ordinarie	€ 382.250.964	€ 0,52	735.098.007	160.737.890	21,87%	€ 83.583.703	€ 103.160.508		
	risparmio	€ 24.081.486	€ 0,52	46.310.550	9.120.340	19,69%	€ 4.742.577	€ 18.179.460		
	privilegiate	€ 35.667.550	€ 0,52	68.591.443						
	totale	€442.000.000		850.000.000	169.858.230	19,98%	€88.326.280	€121.339.968	€186.508.834	
UBI banca Scpa	ordinarie	€1.597.864.755	€3	639.145.902	14.411.631	2,25%	€36.029.078	€138.140.925		€144.692.775
Cattolica	ordinarie	€162.263.445	€3	54.087.815	1.172.459	2,17%	€3.517.377	€39.516.012		€27.822.452
Cassa Depositi e Prestiti SpA	ordinarie	€ 2.450.000.000	€ 10	245.000.000						
	privilegiate	€ 1.050.000.000	€ 10	105.000.000	2.500.000	0,71%	€ 25.000.000	€ 25.043.718		
	totale	€3.500.000.000		350.000.000	2.500.000			€25.043.718	€59.974.429	
CARIMILLO SpA	ordinarie	€49.530.000	€10	4.953.000	222.885	4,50%	€2.228.850	€2.797.207	€1.209.174	
Totale Altre Partecipazioni							€326.837.830			
Altri Titoli										
Royal dutch Petroleum	ordinarie				14.000			€398.300		€253.540
General Electric	ordinarie				80.000			€3.199.081		€840.205
Microsoft	ordinarie				120.000			€3.620.674		€2.539.775
Totale Altri titoli							€7.218.055			
Totale Immobilizzazioni Finanziarie							€419.892.218			

* dato rilevato dai bilanci riferiti all'esercizio 2008 ad eccezione di ISAN per cui è stato utilizzato il valore del patrimonio netto post aumento di capitale avvenuto nel 2009

a) partecipazioni in società strumentali €85.836.333

- Polo Logistico Integrato di Mortara SpA

sede legale: Piazza Martiri della Libertà 21, Mortara (PV);

è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;

l’oggetto sociale è la promozione e la gestione di un interporto merci, nel contesto del piano del sistema della intermodalità e della logistica in Lombardia;

ha chiuso il bilancio al 31/12/2008 con una perdita di €542.165;

nell’anno 2009 non è stato distribuito alcun dividendo;

la quota capitale posseduta è del 99,645% pari a n. 232.290 azioni per un valore nominale di €38.365.016;

la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di €42.212.350;

-- Impresa Strumentale Area Neca Srl - I.S.A.N. Srl

sede legale: Corso Strada Nuova 61, Pavia;

è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;

l’oggetto sociale è la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nel settore rilevante su indicato, attraverso il risanamento, il recupero e lo sviluppo dell’area pavese dismessa;

ha chiuso il bilancio al 31/12/2008 con una perdita di €153.937;

nell’anno 2009 non è stato distribuito alcun dividendo;

nel 2009 la Fondazione ha sottoscritto interamente l’aumento di capitale deliberato dalla Società per l’importo di €10.000.000 versando una quota di €5.400.000;

la Fondazione è socio unico della Società; la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di € 32.256.984.

- Partner Sviluppo Impresa SpA – PASVIM SpA

sede legale: Corso Strada Nuova 61, Pavia;

è una società strumentale operante nel settore rilevante “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”;

l’oggetto sociale è contribuire allo sviluppo delle piccole medie imprese;

ha chiuso il bilancio al 31/12/2008 con una perdita di esercizio di €46.473;

nell’anno 2009 non è stato distribuito alcun dividendo;

nel 2009 la partecipazione è stata incrementata di n. 410.581 azioni cedute dalla Provincia di Pavia ad un prezzo unitario di €1,00;

la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2009 è del 90,94% pari a n. 11.366.999, azioni per un valore nominale di €11.366.999;

la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di €11.366.999;

b) altre partecipazioni €326.837.830

- Banca Regionale Europea S.p.A.

sede legale: Via Roma 13, Cuneo;

la società svolge attività bancaria;

ha chiuso il bilancio al 31/12/2008 con un utile di esercizio di €111.490.445;

l'ultimo dividendo, percepito nel 2009, ammonta a €19.545.727 per le azioni ordinarie ed €1.491.176 per le azioni di risparmio; il dividendo complessivo percepito nel 2009 ammonta a €21.036.903;

la quota capitale posseduta è del 19,98% pari a n. 160.737.890 azioni ordinarie e n. 9.120.340 azioni di risparmio;

la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di €121.339.968.

- UBI Banca S.c.p.a.

sede legale: Piazza Vittorio Veneto 8, Bergamo;

la società svolge attività bancaria;

ha chiuso il bilancio al 31/12/2008 con un utile di esercizio di €23.885.701;

l'ultimo dividendo, percepito nel 2009, ammonta a €6.485.234;

la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2009 è del 2,25% pari a n. 14.411.631 azioni ordinarie;

la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di €138.140.925.

- Cattolica Assicurazioni Soc.Coop.

sede legale: Lungadige Cangrande 16, Verona;

la società svolge attività di assicurazioni;

ha chiuso il bilancio al 31/12/2008 con una perdita di esercizio di €87.239.072;

nel 2009 in luogo del dividendo, la Società ha deliberato l'assegnazione di una azione gratuita del valore nominale di €3,00 ogni 20 azioni possedute dai Soci; alla Fondazione sono state assegnate n. 55.831 azioni;

nel corso dell'esercizio in esame la partecipazione è stata incrementata con l'acquisto di n. 63.889 azioni;

la quota capitale posseduta al 31 dicembre 2009 è del 2,17% pari a n. 1.172.459 azioni ordinarie;

la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di €39.516.012.

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

sede legale: via Goito 4, Roma;

è una società finanziaria di pubblico interesse;

ha chiuso il bilancio al 31/12/2008 con un utile di esercizio di €1.389.442.521;

l'ultimo dividendo, percepito nel 2009, ammonta a €1.750.000;

la quota capitale posseduta è dello 0,71% pari a n. 2.500.000 azioni privilegiate;

la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di €25.043.718.

- Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A. – CARIMILO SpA

sede legale: via Giulini 3, Milano;

la società svolge attività bancaria;

ha chiuso il bilancio al 31/12/2008 con una perdita di esercizio di €3.347.321;

nel 2009 non è stato distribuito alcun dividendo;

la quota capitale posseduta è del 4,5% pari a n. 222.885 azioni ordinarie;

la partecipazione è iscritta a bilancio al valore di €2.797.207.

d) altri titoli €7.218.055

Si tratta del comparto titoli depositati in amministrazione presso Meliorbanca che comprende le seguenti azioni:

n. 14.000 azioni Royal Dutch Petroleum;

n. 120.000 azioni Microsoft;

n. 80.000 azioni General Electric.

Le perdite riferite alle Imprese Strumentali non sono considerate di carattere durevole, atteso il fatto che sono state realizzate durante la fase di sviluppo dei progetti e in assenza di attività operativa. I piani di investimento prevedono che le società avranno capacità reddituali nel momento in cui inizieranno l'attività caratteristica.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

Per quanto concerne le azioni Cattolica Assicurazioni, si reputa che il minor valore di mercato, rispetto a quello di carico, abbia carattere non durevole e si reputa, quindi, di non procedere alla svalutazione della partecipazione, in considerazione anche dei risultati emersi dalle relazioni trimestrali della Società.

3 - Strumenti finanziari non immobilizzati €197.555.549

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale €103.343.615.

Il comparto è affidato alle Società Arca sgr, Eurizon Capital, Banca Regionale Europea SpA/Gruppo UBI Pramerica, UBI Pramerica ed alla Compagnie di Banque Monegasque (CMB).

Nel corso del 2009 è stata chiusa la gestione con Pioneer Investment Management SGRpA.

La tabella che segue rappresenta la distribuzione delle somme affidate ai gestori.

	valutazione al 1/1/2009	disinvestimenti / conferimenti	oneri finanziari	commissioni di gestione	composizione patrimonio	valutazione al 31/12/2009	risultato di gestione*
Arca	11.256.088	-708.292			Liq/Obb/TR	10.635.929	88.133
Pioneer	4.125.341	-4.059.341	74	1.034	Obb	0	-66.073
Eurizon Capital	20.885.443	9.790.838	96.808	98.647	Liq/Obb/Az	32.342.300	1.569.211
BRE/UBI Pramerica	16.397.430	-4.322.769	27	23.337	Liq/Obb/Az/FI/Al	14.021.534	1.946.846
UBI Pramerica	0	14.763.093	67.626	33.448	Liq/Obb/Az/FI/Al	15.387.831	557.111
CMB	24.788.175	5.000.000			Obb/Az	30.956.022	1.167.847
Totale	77.452.477	20.463.530	164.535	156.465		103.343.615	5.263.074

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Liq: Liquidità; Obb: Obbligazioni; TR: Total Return; Az: Azioni; FI: Flessibili; Al: Alternativi.

Il patrimonio non affidato in gestione patrimoniale individuale è investito in:

b) Strumenti finanziari quotati per €84.211.934 di cui:

- titoli di debito: €24.411.631

Sono rappresentati da un prestito obbligazionario biennale, emesso da Banca Regionale Europea, per €5.000.000, da obbligazioni FIAT per un valore nominale di €5.000.000 e da obbligazioni convertibili UBI Banca per €14.411.631:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

titoli di debito	valore a bilancio	valutazione al 31/12/09	cedola 2009
Obbligazioni FIAT	5.000.000	5.000.000	114.654
PO 5% BRE Banca	5.000.000	5.000.000	218.750
Obbligazioni convert UBI	14.411.631	14.411.631	342.401
Totale	24.411.631	24.411.631	675.805

- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio: €59.800.303

Affidati in gestione amministrata così come dettagliati in tabella:

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio	plusvalenza realizzata
Portafoglio presso BRE Banca	5.630.421	
Portafoglio presso Fineco Bank	30.526.052	-267.871
Portafoglio presso Azimut	20.593.923	296.436
Portafoglio presso Meliorbanca	2.233.907	93.975
Fondo DGPA Capital	816.000	
Totale	59.800.303	122.540

Il comparto ha realizzato plusvalenze per € 122.540, iscritte fra gli “interessi e proventi assimilati” del conto economico. Gli investimenti suddetti, al valore di mercato al 31/12/2009, fanno emergere un plusvalore di € 842.490 non ancora realizzato e per questo non contabilizzato a conto economico per il principio di prudenza.

c) Strumenti finanziari non quotati per €10.000.000 di cui:

-un Contratto di capitalizzazione finanziaria stipulato con Cattolica Assicurazioni che prevede un premio di € 5.000.000, un orizzonte temporale di 5 anni ed un tasso annuo di rendimento garantito del 5,5% applicato in regime di capitalizzazione semplice, purché tenuto sino a scadenza;

-una polizza di capitalizzazione, sottoscritta con Generali Investments, che prevede un premio di € 5.000.000, una durata di 5 anni ed un capitale garantito a scadenza di € 6.442.415.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

strumenti finanziari non quotati	valore a bilancio	interessi maturati
Generali Assicurazioni	5.000.000	375.000
Cattolica Assicurazioni	5.000.000	354.000
Totale	10.000.000	729.000

Anche per questa forma di investimento non si è proceduto alla contabilizzazione degli interessi maturati in quanto non ancora realizzati.

4 -Crediti €11.771.392

- €1.665.141 sono relativi a crediti d'imposta per applicazione ritenute di acconto 10% sui dividendi così suddivisi:

periodo di imposta	importo
esercizio 1.10.94-30.9.95	€ 189.273
esercizio 1.10.96-30.9.97	€ 626.653
esercizio 1.10.97-30.9.98	€ 849.215
Totale	€ 1.665.141

Su tali crediti sono stati calcolati gli interessi maturati a tutto il 31.12.2009 che ammontano a €677.858.

- € 5.695.265 sono relativi all'imposta pagata per rivalutare la partecipazione in Banca Regionale Europea come da art. 5 della legge 448/2001. Detta somma, come precisato nella lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.09.2002 che autorizzava l'operazione, sino a quando non verrà realizzata la plusvalenza derivante dalla dismissione della partecipazione, dovrà essere iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale, tra i crediti.

- €2.000.000 sono relativi a finanziamenti infruttiferi concessi alla Società Strumentale Polo Logistico Integrato di Mortara SpA.

- € 842.490 sono relativi a plusvalori su titoli in gestione amministrata indicati per il principio di chiarezza, ma non contabilizzati a conto economico in quanto non ancora realizzati.

- €9.100 sono anticipazioni verso dipendenti.

- di cui esigibili entro l'esercizio successivo:

€ 881.538 costituiti principalmente da un errato addebito bancario rettificato nel mese di gennaio 2010.

5 -Disponibilità liquide €14.163.634

I depositi bancari sono così suddivisi:

Banca Regionale Europea: € 10.523.020, la somma comprende anche il saldo dei conti correnti di appoggio alle gestioni aperti presso Bre Banca

Fineco bank : €1.897.656

Meliorbanca SpA: €235.884

Carimilo SpA: €1.502.816

Le disponibilità liquide comprendono un fondo cassa per le piccole spese di €4.258.

7 -Ratei e risconti attivi €473.929

I ratei sono relativi alle cedole dei titoli obbligazionari ed agli interessi sui conti correnti bancari incassati nel 2010.

I risconti si riferiscono alle quote di fatture per canoni e premi assicurativi pagati nel 2009 di competenza 2010.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1 Patrimonio netto **€551.736.546**

Il Patrimonio della Fondazione si incrementa per effetto degli accantonamenti previsti dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, datato 19 aprile 2001 e dalle successive normative integrative.

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO			
	patrimonio al 1/1/2009	accantonamenti	patrimonio al 31/12/09
Fondo di dotazione	€207.000.000		€207.000.000
Riserva obbligatoria	€39.172.941	€6.487.436	€45.660.377
Riserva integrità patrimonio	€22.454.748	€3.892.462	€26.347.210
Fondo plusvalenze	€272.728.959		€272.728.959
Patrimonio	€541.356.648	€10.379.898	€551.736.546

2 -Fondi per l'attività d'Istituto **€60.014.133**

sono costituiti da:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		
Fdo Stabilizzazione Erogazioni	€	19.214.135
Fdo erogazioni settori rilevanti	€	21.430.612
Fdo erogazioni settori ammessi	€	4.857.749
Fdo per il Sud	€	1.511.637
Altri	€	13.000.000
Totale	€	60.014.133

-a) Fondo stabilizzazione erogazioni: di € 19.214.135, destinato a contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Viste le prospettive di un calo dei proventi dei futuri esercizi, dovuto principalmente alla contrazione dei dividendi, e considerati gli impegni assunti dalla Fondazione nel piano programmatico pluriennale, nel corrente esercizio è stato previsto un incremento di una quota dell'avanzo di gestione pari a €1.900.000.

-b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: vengono accantonate le somme provenienti dall'avanzo d'esercizio, destinate all'attività istituzionale nei settori rilevanti, e presenta le seguenti variazioni:

Saldo all' 1/1/2009	€	20.250.667
Delibere assunte nel corso dell'esercizio-	- €	13.115.895
Recuperi su delibere assunte	+ €	<u>606.567</u>
Saldo del fondo prima del riparto dell'avanzo	€	7.741.339
Accantonamento dell'esercizio	+ €	<u>13.500.000</u>
Consistenza al 31/12/2009	€	21.241.339

Nella voce sono da aggiungere € 189.273 illiquidi in quanto rappresentati da crediti d'imposta.

I recuperi si riferiscono a progetti conclusi per i quali l'importo deliberato dalla Fondazione non è stato completamente utilizzato, o progetti deliberati e non avviati nei termini previsti dal "Contratto di Erogazione".

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

-c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari: vi affluiscono le risorse, annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio, destinate all'attività istituzionale nei settori di intervento statutariamente ammessi e non annoverati fra i rilevanti:

Saldo all' 1/1/2009	€	4.243.522
Delibere assunte nel corso dell'esercizio	- €	1.938.322
Recuperi su delibere assunte	+ €	<u>52.549</u>
Saldo del fondo prima del riparto dell'avanzo	€	2.357.749
Accantonamento dell'esercizio	+ €	<u>2.500.000</u>
Consistenza al 31/12/2009	€	4.857.749

-d) Fondo per il Progetto Sud:

Saldo all' 1/1/2009	€	646.646
Importo erogato	- €	0
Accantonamento dell'esercizio	+ €	<u>864.991</u>
Consistenza al 31/12/2009	€	1.511.637

L'impegno quinquennale delle Fondazioni di partecipazione al Progetto Sud previsto dal Protocollo d'intesa del 5/10/2005 si estinguerà con gli extra-accantonamenti del bilancio 2009. Analogamente agli anni precedenti, l'importo accantonato è pari a quello effettuato per il Fondo per il Volontariato con riserva di eventuale conguaglio qualora fosse necessaria una redistribuzione delle quote a sostegno del volontariato nelle regioni meridionali.

-e) Altri:

Si tratta di una posta rettificativa della partecipazione in Polo Logistico di Mortara SpA, istituita in sede di bilancio 2007, utilizzando parte della plusvalenza realizzata all'atto del conferimento dei terreni pari a €13.000.000.

3 -Fondi per rischi ed oneri **€17.484.272**

La voce è costituita per €9.640.000 da accantonamenti prudenziali dei maggiori dividendi distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti, rispetto a quanto contrattualmente stabilito, che potrebbero venire decurtati dal valore di rimborso delle azioni in caso di recesso anticipato dalla partecipazione.

La posta comprende anche €6.142.533 per eventuali minusvalenze derivanti dall'andamento negativo dei mercati finanziari, € 1.701.739 pari al valore della rendita, a fronte di un

contratto di costituzione di rendita fondiaria a termine stipulato a favore di terzi, mediante il quale la Fondazione ha acquisito la nuda proprietà di un immobile sito in Pavia.

4 -Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato **€49.750**

Si tratta del fondo accantonato per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti calcolato sulla base della normativa vigente.

5 -Erogazioni deliberate **€13.053.813**

Accoglie le somme per le quali sono state assunte le delibere di erogazione, ma che non sono ancora state liquidate. La movimentazione è così sintetizzata:

-a) nei settori rilevanti:

Saldo all' 1/1/2009	€	11.173.113
Recuperi su delibere assunte	- €	606.567
Erogazioni nel corso dell'esercizio	- €	13.173.835
Incremento per delibere al netto dei recuperi	+ €	<u>13.115.895</u>
Consistenza al 31/12/2009	€	10.508.606

-b) nei settori ammessi:

Saldo all' 1/1/2009	€	2.446.833
Recuperi su delibere assunte	- €	52.549
Erogazioni nel corso dell'esercizio	- €	1.787.399
Incremento per delibere al netto dei recuperi	+ €	<u>1.938.322</u>
Consistenza al 31/12/2009	€	2.545.207

6 -Fondo per il Volontariato **€1.511.639**

Rappresenta la somma accantonata secondo le disposizioni della legge 266/91 come più diffusamente illustrato nella sezione dedicata all'Attività Istituzionale.

7 -Debiti **€12.738.110**

La voce è costituita da:

-€4.369.086, relativi ai mutui chirografari stipulati con Bre Banca per finanziare l'acquisto dei terreni del Polo Logistico Integrato di Mortara, nel corso dell'anno sono stati pagati € 472.388 di cui €361.910 relativi a quote rimborso capitale ed €110.478 a interessi (Euribor a 6 mesi + spread dello 0,60%);

-€2.153.726, relativi alla contropartita contabile dei crediti d'imposta vantati nei confronti dell'Erario per gli esercizi 1994/1995, 1996/1997 e 1997/1998 ed i relativi interessi maturati, calcolati in base all'art. 44 del DPR n. 602 del 29 settembre 1973 e successive modificazioni, da imputare a conto economico al momento del realizzo;

-€294.251 relativi a debiti verso fornitori per fatture da ricevere;

-€842.490 sono relativi a plusvalori su titoli in gestione amministrata indicati per il principio di chiarezza, ma non contabilizzati a conto economico per il principio della prudenza, in quanto non ancora realizzati.

-€4.600.000 relativi alla quota di capitale dell'Impresa Strumentale ISAN srl sottoscritto e non ancora versato.

-€ 478.557 esigibili entro l'esercizio successivo, di cui € 194.372 riferiti a debiti nei confronti dell'erario per ritenute da versare, €243.538 per l'imposta sostitutiva sulle gestioni titoli in attesa di essere addebitata, €11.281 relativa a fatture ricevute nel 2009 che saranno saldate nel 2010 ed €29.366 per le competenze del personale maturate nel 2009, pagate nel gennaio 2010.

8 -Ratei e risconti passivi €68.749

Sono ratei relativi alle ritenute calcolate sugli interessi attivi di conto corrente che saranno addebitate nel 2010, e la stima delle spese di gestione della sede, in corso di elaborazione da parte di Banca Regionale Europea.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Nel 2009 le SGR hanno recuperato il risultato negativo registrato nel 2008 ed hanno realizzato un rendimento complessivo del comparto del 6%, pari a €5.263.074 al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Pur mantenendo un moderato livello di rischio, i gestori hanno modificato le linee di investimento estremamente prudentziali che avevano adottato nel 2008, divenute poco efficaci con la ripresa dei mercati.

I dividendi delle immobilizzazioni finanziarie, pari a €29.365.473, hanno registrato un calo rispetto al 2008.

La Società Cattolica di Assicurazione in luogo del dividendo ha deliberato l'assegnazione gratuita agli azionisti di un'azione ogni 20 possedute; che sono state contabilizzate, come indicato nella Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 agosto 2009, al valore nominale, pari a €167.493, fra gli "altri proventi".

Gli interessi e proventi assimilati, che ammontano a €1.729.473, sono determinati da quanto incassato sulle operazioni di pronti contro termine, dallo stacco delle cedole sui titoli obbligazionari, da altre plusvalenze realizzate nel comparto in gestione amministrata e dagli interessi sui conti correnti bancari.

I Proventi straordinari sono riferiti all'utile realizzato dalla vendita di titoli e dal recupero del maggior accantonamento effettuato per l'imposta IRES.

Si dà atto che non sono state poste in essere operazioni rilevanti con le parti correlate.

Gli "Oneri" si suddividono in:

-€1.510.292- per gli Organi della Fondazione, composti da:

1	Presidente	€630.633
1	Vice Presidente	
5	Componenti del Consiglio di Amministrazione	
27	Componenti del Comitato di Indirizzo	€413.458
1	Presidente del Collegio Sindacale	€335.408
2	Sindaci effettivi	

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

Gli importi comprendono un'indennità per lo svolgimento delle funzioni statutariamente previste ed una medaglia di presenza per la partecipazione a ciascuna seduta dell'Organo di appartenenza ed alle commissioni consultive.

I rimborsi delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni ammontano a €15.071.

Al costo sono da aggiungere i contributi Inps versati dalla Fondazione pari a €115.722

-€ 782.754 - per il personale, composto da 12 dipendenti così ripartiti per categoria ed attività:

	CATEGORIA	ATTIVITÀ
1	Quadro	Amministrazione
2	impiegati	Amministrazione/Contabilità
4	Impiegati	Attività istituzionale
2	Impiegati	Segreteria
2	Impiegati	Centralino/Commesso
1	Impiegato	Autista

Collaborano con gli uffici della Fondazione anche quattro collaboratori per il settore amministrativo-fiscale, legale, per l'attività istituzionale ed un addetto stampa.

-€143.174 – per consulenze esterne. Nella voce sono incluse le spese notarili ed il costo del consulente del lavoro.

-€173.386 – per i servizi di gestione del patrimonio.

-€110.741 – per interessi passivi e altri oneri finanziari, di cui €110.478 per interessi passivi sui mutui chirografari ed €263 per spese bancarie.

-€271.532 – per ammortamenti, il cui dettaglio è indicato nella prima parte della presente nota integrativa.

-€ 431.252 – per accantonamenti ed in particolare € 400.000 per il maggior dividendo percepito dalla Cassa Depositi e Prestiti rispetto a quanto contrattualmente previsto ed € 31.252 per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente.

-€484.886 per “altri oneri”, dettagliati nella tabella che segue:

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

ALTRI ONERI	
manutenzione automezzi	€ 7.576
manutenzione immobili	€ 6.780
manutenzione uffici	€ 72.843
manutenzione macchine	€ 13.994
fitti passivi	€ 47.998
contributi associativi	€ 58.713
assicuraz. automezzi	€ 8.582
assicuraz. RC e furto	€ 6.979
assicuraz. infortuni Organi Statutari	€ 8.543
assicuraz. R.C. Organi Statutari	€ 8.435
pulizia	€ 31.027
rappresentanza e promozionali	€ 89.151
illuminazione	€ 15.296
cancelleria	€ 24.912
telefoniche	€ 21.119
postali e telegrafiche	€ 4.642
periodici e libri	€ 920
carburante	€ 5.451
viaggi	€ 4.723
abbonamenti vari	€ 1.920
spese varie di gestione	€ 45.282
Totale	€ 484.886

Sono stati sostenuti oneri straordinari pari a €2.096.

L'analisi delle spese di funzionamento si conclude con un dettaglio delle imposte:

Imposta IRAP	€ 69.000
Imposta ICI	€ 4.894
Imposta IRES	€ 324.980
Imposta TARSU	€ 6.165

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

<u>Altre imposte indirette</u>	€	<u>2.091</u>
Totale imposte	€	407.130

Pavia, 25 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Aldo Poli

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2009 AI SENSI DEGLI ARTT. 2429 E 2409-ter , PRIMO
COMMA, LETTERA C) DEL CODICE CIVILE.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, la nostra attività di vigilanza e controllo si è ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel redigere la presente relazione il Collegio dei Sindaci ha preso preliminarmente atto che in sede di redazione del bilancio d'esercizio 2009 sono state osservate le disposizioni di cui al provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001. L'Associazione di categoria ACRI, con informativa del 12 marzo 2010, dopo aver contattato l'ufficio competente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato che saranno confermate le determinazioni assunte per l'esercizio 2008 circa l'accantonamento alla riserva obbligatoria, nella misura del 20% e la possibilità di effettuare un accantonamento, al solo fine di conservare il valore del patrimonio e con atto motivato, alla riserva per l'integrità del patrimonio, in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio.

Attività di vigilanza

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Con riferimento alla attività di vigilanza vi diamo atto di quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato di Indirizzo, e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo ottenuto dal Presidente della Fondazione, le informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché in merito alle comunicazioni previste dall'art. 2381 c.c.
- Siamo stati informati in merito alle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Fondazione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dal Comitato di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
- Siamo stati inoltre informati delle operazioni poste in essere con parti correlate, per le quali possiamo assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale, nonché le motivazioni e la competenza che abbiamo potuto desumere dalla documentazione fornitaci.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti contabili. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione del bilancio di missione e della relazione sulla gestione e, al riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti al rinnovo delle cariche previste dalla legge e dallo statuto della Fondazione.
- Abbiamo provveduto nel corso dell'esercizio ad eseguire le periodiche verifiche di legge. I verbali delle suddette verifiche sono trascritti nell'apposito libro delle adunanze del Collegio dei Sindaci.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Sindaci denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.
- Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio non si è derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile.

Controllo contabile

Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Fondazione Banca del Monte di Lombardia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi e criteri, e con le limitazioni descritte sopra, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, anche mediante conferme esterne, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lombardia al 31 dicembre 2009, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Il Bilancio di Esercizio è stato messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla Nota Integrativa, al Bilancio di Missione e alla relazione sulla Gestione ed è rappresentato in sintesi, dalle seguenti risultanze contabili.

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

ATTIVITA' € 659.084.311

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	15.227.589
Immobilizzazioni finanziarie	€	419.892.218
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	197.555.549
Crediti	€	11.771.392
Disponibilità liquide	€	14.163.634
Ratei e risconti attivi	€	473.929

PASSIVITA' € 659.084.311

Patrimonio netto	€	551.736.546
<i>Di cui: Fondo di dotazione</i>	€	207.000.000
<i>Di cui: Riserve</i>	€	344.736.546
Fondi per l'attività d'istituto	€	62.441.432
Fondi per rischi ed oneri	€	17.484.272
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	€	49.750
Erogazioni deliberate	€	13.053.813
Fondo per il volontariato	€	1.511.639
Debiti	€	12.738.110
Ratei e risconti passivi	€	68.749

L'avanzo di esercizio, ricompreso nelle poste del patrimonio netto, trova conferma nel Conto economico di seguito riepilogato:

RICAVI € 36.754.423

Ricavi patrimoniali e finanziari	€	36.358.020
Proventi straordinari	€	228.910

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

Altri proventi € 167.493

COSTI €4.317.243

Oneri di gestione € 3.908.017

Oneri straordinari € 2.096

Imposte € 407.130

AVANZO DI ESERCIZIO €32.437.180

Accantonamento a riserva obbligatoria € 6.487.436

Accantonamento a riserva Integrità Patrimonio € 3.892.462

Erogazioni deliberate in corso di esercizio

- nei settori rilevanti € 13.115.895

- nei settori ammessi € 1.938.322

Accantonamento al fondo di volontariato € 864.992

Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto € 6.138.073

In particolare il Collegio dei Sindaci dà atto che:

il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, è stato messo a disposizione del collegio sindacale nel rispetto dei termini imposti dall'art. 2429 del codice civile, così come il Bilancio di Missione.

Il Bilancio di Missione illustra in modo ampio e dettagliato l'operato della Fondazione tramite indicazione dei vari settori di intervento e delle modalità adottate per meglio realizzare quello che è lo scopo principale dell'Ente, come dettato dagli articoli 2.1 e 5.3 dello Statuto, indicando anche in dettaglio gli interventi particolarmente meritevoli di citazione.

Nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 bis c.c.. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della

prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati in nota integrativa ai sensi dell'art. 2427 c.c..

Lo schema dello stato patrimoniale e del conto economico risultano conformi alle richieste del codice civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425, così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale dettate dall'art. 2424 bis del codice civile. Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, i Sindaci attestano che sono state rispettate le norme civilistiche, e in particolare modo l'art. 2426, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

Le imposte a carico dell'esercizio risultano determinate in ottemperanza alle rispettive disposizioni di legge.

La nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2423 c.c. e seguenti ed in particolare dell'art. 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del c.c.

Conclusione

In conclusione, Vi comunichiamo il nostro parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pavia, 1 aprile 2010

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dott. Alessandro Atzeni

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
Bilancio Consuntivo Esercizio 2009

Dott. Carlo Alberto Belloni

Dott. Ernesto Stefanutti